

MAGELLAN STRAIT and CAPE HORN (See Sheet)

75

74

73

72

71

70

69

52

PACIFIC OCEAN

DESOLATION ISLAND

QUEEN ADELAIDE ARCHIPELAGO

SANTA INES ISLAND

FROWARD

ADMIRALTY SOUND

OTWAY WATER

BRUNSWICK

CHILE

ARGENTINA

TIERRA DEL FUEGO

BEAGLE CHANNEL

NAVARIN ISLAND

HOSTA ISLAND

WOLLASTON ISLAND

HERMITE ISLAND

DIEGO RAMIREZ ISLANDS

ATLANTIC OCEAN

STATEN ISLAND

53

54

55

56

57

SOUNDINGS IN FATHOMS

HEIGHTS IN FEET

PORT COOK

PORT HOPE

PORT WEDDELL

STRAIT OF LE MAIRE



MAGELLAN STRAIT TO CAPE HORN (Last Sheet)

JACOBS & BAUMANN

Punta Arenas

13-3-03

Richie

le, dopo una calma di poche ore,
è girato a NW, nel qual mare
fa SW, molto n., ma lungo
residuo delle precedenti piume-
te di libeccio. Così procede
infine piano la navigazione; al-
le 19^h 25^m del 17 avvistiamo il
Canale di Capo Vergini; alle 19^h 45^m
all'estremo per Suro, quindi per
Ru 210° e 238° successivamente, de-
sciando tale Capo. Avvistiamo in-
tanto ²¹⁴⁵ il Canale di Druggness, si-
tuato nella costa di Patagonia, già
internamente allo Stretto, su una
penisola che forma due ridotti; uno
di levante, l'altro di ponente.
È indispensabile, per chi arriva a
Druggness nelle nostre condizioni.

le, dopo una calma di poche ore, è virato a NNV, un dal mare. Da SW, molto su, ma lungo residuo delle precedenti giornate di libeccio. Così procede infine piana la navigazione; alle 19h25m del 17 avvistiamo il Fanale di Capo Vergini; alle 19h45m costeggiamo per verso, quindi per Ru 210° e 238° successivamente, doppiando tale Capo. Avvistiamo intanto il fanale di Dungeness, che situato nella costa di Patagonia, che interamente allo stretto, in una penisola che forma due ridotti; uno di levante, l'altro di ponente. È indispensabile, per chi arrivi a Dungeness nelle nostre condizioni.

mi; prendere l'ancoraggio, ed atten-
dere il far del giorno e l'ora conve-
niente, per riprendere l'ammiraglio nel
la rotta, di modo che, possa giunge-
re in condizioni favorevoli di Cor-
rente nei due punti più difficili
del lato di Levante dello Stretto
di Magellano, e che sono appunto
il First ed il Second Narrows.
Lor, circa la $\frac{1}{2}$ notte del giorno 1^o
prendiamo l'ancoraggio a Levante
di LepoDunqueness, il mattino
del 18 (5^h 40^m) scappiamo ed imboc-
chiamo effettivamente il Canale
di Magellano.

Alla esca navigazione del felice
Corso della nostra navigazione per
tutto lo Stretto di Magellano, pre-

mi; prendere l'ancoraggio, ed attendere il far del giorno e l'ora conveniente, per riprendere cammino nella rotta, di modo che possa giungere in condizioni favorevoli di Lor. reste nei due punti più difficili del lato di Levante dello Stretto di Magellano, e che sono appunto il First ed il Second Narrows. Così, circa la 1/2 notte del giorno 15 prendiamo l'ancoraggio a levante di Capo Dungeness, il mattino del 18 (5h40m) salpiamo ed imbocchiamo effettivamente il Canale di Magellano. Alla estermiazione del felice corso della nostra navigazione per tutto lo Stretto di Magellano, pre

La una mezz'ora più tardi mette-
mo a velocità normale di 80 giri,
rotta norm. 169°. La sera, alle
19^h 40^m accostiamo ancora, venen-
do per R_n 196°, prova su Capo Sel-
le Vergini, punto d'atterraggio per
intossicare il così famoso Stratto
di Magellano, che noi attraverseremo
per entrare in Oceano Pacifico.
Si mette ben presto vento fresco da
nord-ovest libeccio, e si leva
più forte il mare di prua, renden-
do disagiata il mantenere la ve-
locità normale; così nella notte
dal 13 al 14 si riduce di alquanto
la velocità, che si riprende norma-
le la sera, stante la diminuzione
di intensità sì nel vento che nel

La una mezz'ora più tardi metta. a velocità normale di 80 giri, rotta norm. 169°. La sera, alle 19h40m accostiamo ancora, venendo per Br 196°, prora su Capo Sel le Vergini, punto d'atterraggio per imboccare il così famoso Stretto di Magellano, che noi attraverseremo per entrare in Oceano Pacifico.

Si mette bentosto vento fresco da mezzogiorno libeccio, e si leva pure forte il mare di prua, rendendo disagiata il mantenere la velocità normale; così nella notte dal 13 al 14 si riduce d'alquanto la velocità, che si riprende normale le la sera, stante la diminuzione di intensità sia nel vento che nel

mare. Il giorno seguente il vento
gira meno a mano a portante, ri-
tornando ad aumentare di intensi-
tà, tanto che il mare raggiunge, la
notte del 15 al 16, tale forza. Sa-
rebbe necessario momentaneamente a ridurre di
velocità; solo il mattino del 17 il
vento ritorna a SW diminuendo
di intensità, il che ci consente
di riprendere la velocità sopra ac-
cennata di 80 giri. Per riguarda-
re il tempo che mare e vento
ci hanno fatto perdere, il Com. & de-
cide di aumentare la velocità a 90
giri, mettendo in funzione la quar-
ta Caldaia, non-tale lo 4 del 16
in poi manteniamo buona velocità,
non diminuendo più dal vento, il que-

mare. Il giorno seguente il vento gira meno a mano a ponente, si tornando ad aumentare di intensità, tanto che il mare raggiunge, la notte dal 15 al 16, tale forza, da obbligare nuovamente a ridurre di velocità; solo il mattino del 17 il vento ritorna a SW diminuendo di intensità, il che ci consente di riprendere la velocità sopra accennata di 80 piri. Per riguadagnare il tempo che mare e vento ci hanno fatto perdere, il Com.te decide di aumentare la velocità a 90 piri, mettendo in funzione la quarta caldaia, con tale 20h del 16 in poi manteniamo buona velocità non diminuita più dal vento, il qua

Il giorno 10 agosto sbarca a que-
sta R^e Nave il nostro uffle in 2^a, Conte
Vittorio Tomielli; il quale ricopre
col proprio nazionale "Principessa
Mafalde". Il posto rimasto vacante
occuperà internamente l'attua-
le uffle di rotte, in attesa del nuovo
uffle in 2^a, che correva sotto il
suo Conte Giovanni. La sera
stessa prende imbarco nel "Calabria"
il Conte Bologna; ex console a Bahia
Blanca, ed ora eletto dal Ministero de-
gli esteri a reggere il consolo imperi-
ale di R^e incaricato d'affari di S. M.
presso la Repubblica Peruviana.

Laps Cenzures

Da Buenos Ayres a Santa Andres.
(11-18 Agosto) - circa le 8^h del giorno
17

Il giorno 10 deporto sbarca da questa R. Nave il nostro figlio in 22, Conte Vittorio Tomietti, il quale rimpatria col piroscafo nazionale "Principessa Mafalda". Il posto rimasto vacante all'uopo per interinalmente l'attuale ufficio di rotta, in attesa del nuovo ufficio in 2a, che correrà Sebbe un sere il Conte Giovannini. La sera stessa prende imbarco nel "Calabria" il Conte Bolognesi, ex-console a Bahia Blanca, ed ora eletto dal ministero degli esteri a reggere il copioso incarico di Re Incaricato d'affari di S. M. presso la Repubblica Sermana.

Laps Cumquenes

Da Buenos Ayres a Punta Arenas.

(11- 18 Agosto) - Lira le 84 Sel pir

17

no successivo, sotto un Cielo plumbeo,
che si risolve ben presto in violenta
guazzon: la 'Calabri' lascia gli or-
mezzelli della Darsina Nord ed, anitata
da sue rimorchiatrici, intolla il
Canale per infire nel Rio. Il tem-
po non è favorevole per questo prin-
cipio di navigazione: la sera, circa
le 18^h, la nebbia si stabilisce tanto
intensa, che il Com. è tenuto di pren-
dere ancoraggio. Passiamo così la
notte a circa 1 mig. Sal canale di
P^{te} Indis, il mattino seguente
poco dopo l'alba, ^(dopo 2 ore prima di giorno) risaliamo e
riusciamo in rotta per compiere
l'ultimo tratto del Canale: alle
6^h circa abbiamo al traverso il
battello-fanale di Relatada; in-

no successivo, sotto un cielo plumbeo, cioè si risolve ben presto in violenza
quarzo, le Calabrie lepre gli
meglio dalle Darsene Nord ed, aiutato
da sue rimorchiatori, indirizza il
Canale per risalire nel Rio. Il tempo non è favorevole per questo, principio di marea zione: la sera, circa
le 18h la nebbia si stabilisce tanto
intensa, che ci fonde nelle sponde di prua
dere ancoraggio. Passiamo con la
notte a circa 1 mig. dal Canale di
Puerto Indio; il mattino seguente,
poco dopo l'alba, risaliamo e
rimettiamo in rotta per compiere
l'ultimo tratto del Canale: alle
5h circa arriviamo al traverso il
battello-canale S. Recalada; ora

umentato di sicca volte. In questo
presente aumento di importazio-
ni ed esportazioni l'Italia si man-
tiene da qualche anno al 5° ed al 7°
posto rispettivamente, entrando
nelle percentuali del 9.1 % e del
2.1 % rispettivamente, come appare
dalle cifre che seguono. Nell'anno
1908 le esportazioni totali dell'Argen-
tina ammontarono a pesos oro 366.005.341
e in esse l'Italia entrò per un
valore di \$ oro 7.907.857. Le impor-
tazioni complessivamente somma-
rono a \$ oro 272.972.736, essendo
in l'Italia rappresentata per \$ oro
24.913.248, con un aumento tota-
le di \$ oro 2.688.391 nell'an-

aumentato di circa volte. In questo crescente aumento di importazioni ed esportazioni l'Italia si mantiene da qualche anno al 5° ed al 7° posto rispettivamente, entrando nelle percentuali del 9.1 % e del 2.1% rispettivamente, come appare dalle cifre che seguono. Nell'anno 1908 le esportazioni totali dell'Argentina ammontarono a pesos oro 366.005.341 ed in esse l'Italia entrò per un valore di \$ oro 7.907.857: le importazioni complessivamente sommano a \$ oro 272.972.736, essendo l'Italia rappresentata per \$ oro 24.913.248, con un aumento soddisfacente di \$ oro 2.688.391 nell'an.

no precedente.

Da quanto ho riferito fin qui sopra
il positivo gigantesco sviluppo econo-
mico, l'immensa superficie territo-
riale, delle Repubbliche, l'aumento
della popolazione, le grandi
imprese pubbliche e private, l'a-
pertura di nuovi mercati al Commer-
cio internazionale, ^{risultato del} tutto ciò garan-
tisce per l'Argentina uno splendi-
do avvenire economico, a cui tutte
le altre Nazioni; e non ultima-
mente queste, l'Italia, stanno coope-
rando con braccia e Capitali, e po-
tranno si esso approfittare con loro
maggiore o minore vantaggio a se-
conda del loro Coraggio e sapienza
di iniziative politiche e Commerciali.

no precedente.

Da quanto ho riferito fin qui sopra
il positivo gigantesco sviluppo economico,
l'immensa superficie territoriale, della Repubblica, l'accresci-
mento della popolazione, le grandi
imprese pubbliche e private, l'apertura di nuovi sbocchi al commer-
cio internazionale, tutto ciò garantisce
per l'Argentina uno splendido
avvenire economico, e a cui tutte
le altre Nazioni; e non ultime
fra queste, l'Italia, stanno coope-
rando con braccia e Capitali, e pos-
sono essi approfittare con loro
maggiore o minore vantaggio a se
stesso della loro coraggio e sapienza
di iniziative politiche e commerciali.

mentra essi il primato il grandioso
ospedale italiano: sono esse po.
stamente da obblazion: Sei Compo =
menti la numerosa Colonia. Ciò
che meriterebbe maggior cura po.
se e più forte interessamento pe =
cunario del nostro governo e il
mantenimento delle scuole italia =
ne: se parlando di Rio Janeiro ho
detto che si fa deplorare il poco inter =
esse del nostro governo nel sostenere
le scuole italiane in Rio, che dire per
ciò che riguarda Buenos Ayres, ove
il numero di Italiani è infinita =
mente maggiore, e ove le scuole es =
istenti sono in numero stragrande,
ove il governo locale ha tutto il van,

netra essi il privato il grandioso ospedale italiano: sono esse. assunto da oblazioni dei Compo venti la numerosa Colonia. Ciò che meriterebbe maggior cura per sé e più forte interessamento pecuniario del nostro governo è il mantenimento delle parole italiane: se parlando di Rio Janeiro ho detto che è da deplorare il poco intervento del nostro governo nel sostenere le parole italiane in Rio, che dire per ciò che riguarda Buenos Aires, ove il numero di Italiani è infinitamente maggiore, e ove le parole argentine sono in numero stragrande, ove il governo locale ha tutto il van

Staggio di far dimenticare ai figli di
Italiani che essi hanno una patria lon-
tana che li attende, e di nazionaliz-
zare i argentini, aumentando il nu-
mero stesso di cittadini ^(abitanti) che ha
la repubblica?

Chiederò questi appunti sull'Argen-
tina e sulle sue relazioni ^{con l'Italia} citando
le cifre degli ultimi bilanci, facen-
do rilevare la parte che ha in essi
il commercio con l'Italia. Il co-
fondo proprio della repubblica si
rileva dalle seguenti cifre che rappre-
sentano le importazioni ed esporta-
zioni (franchi) degli anni 1865-1905,

	Importazioni	Esportazioni
1865	151.921.525	130.632.000
1905	1.025.772.100	1.614.219.205.

così all'ingrosso il commercio si

Saggio di far dimenticare ai figli si Italiani che essi hanno una patria lontana che li attende, e di nazionalizzarli argentini, aumentando il numero esiguo di contadini che ha la repubblica?

Chiuderò questi appunti sull'Argentina e sulle sue relazioni citando le cifre degli ultimi bilanci, facendo rilevare la parte che ha in essi il Commercio con l'Italia. Il crescente progresso della repubblica si rileva dalle seguenti cifre che rappresentano le importazioni ed esportazioni (franchi) degli anni 1865-1905,

	Importazioni	Esportazioni
1865	151.921.525	130.632.000
1905	1.025.772.100	1.614.219.205.
ciò all'ingrosso il Commercio si		

più numerosi in varie associazioni,
gli organi principali della Colonia, gli
istituti di credito e le banche natio-
nali; le istituzioni di beneficenza,
le scuole, ecc.

Esisterano nel 1906 a Buenos Ayres
ben 85 associazioni italiane; a co-
minciare dal "Circolo Italiano", che ri-
unisce la parte più eletta della Colonia,
si fonde per le varie gradazioni di arti,
mestieri, commerci, professioni di par-
tito, di credenze politiche, ecc, fino alle
così dette società segrete. Non vi è per-
sone che lavoratori che non abbia il suo
luogo di riunione.

Ore sono i giornali italiani quoti-
diani che si pubblicano in Buenos Ay-
res; il migliore, il più diffuso, è "La

più numerosi in varie associazioni, gli organi principali della Colonia, più istituti di credito e le banche nazionali; le istituzioni di beneficenza, le scuole, ecc... si registrano nel 1906 a Buenos Aires ben 85 associazioni italiane; a cominciare dal "Circolo Italiano", che riunisce la parte più eletta della Colonia, difende per le varie professioni di arti, mestieri, commerci, professioni di partito, di credenze politiche, ecc., fino alle losche società segrete. Non vi è più lavoratori che non abbia il suo luogo di riunione. Tre sono i giornali italiani quotidiani che si pubblicano in Buenos Aires; il migliore, il più diffuso, è "La

14
Patria degli Italiani che ^{riceve} fornisce
l'abito prammatico. Degli avven-
imenti che succedono in Patria.
Si hanno pure varie riviste e perio-
dici settimanali, periodici e
mensili.

Al Colossale movimento bancario di
Buenos Ayres prendono parte i se-
guenti istituti italiani di credito lo-
cali: Banco de Italia y Pío de la
Plata, Nuevo Banco Italiano, Banco
Popular Italiano; banchi: Devoto & C^{ie},
Devoto & C^{ie}, B. Ginocchio & C^{ie}, Nocelli e
Ginola, ecc.. Per di più quasi tutti
i grandi istituti nazionali di credito
hanno rappresentanza in Buenos Ayres.

Vari sono gli istituti di beneficenza
nazionali sorti in Buenos Ayres, tra

riceve

"Patria degli Italiani" che fornisce telegrammi giornalieri degli avvenimenti che succedono in Patria.

Si hanno pure varie riviste e periodici settimanali, giuridici e mensili.

Al colossale movimento bancario di Buenos Aires prendono parte i grandi istituti italiani di credito:

Li: Banco de Italia y Río de la Plata, Nuevo Banco Italiano, Banco Popolare Italiano; banche: Devoto & Ci, Devoto F.lli, B. Ginocchio & Ci, Nocetti e Spinola, ecc.. Per di più quasi tutti i grandi istituti nazionali di credito hanno rappresentanze in Buenos Aires.

Vari sono gli istituti di beneficenza nazionali sorti in Buenos Aires, tra.

fiumi, e che non promettono loro certo
grandi miglioramenti: brona per-
te invece è impiegata in servizi
pubblici, o come operai, domestici,
ecc.. Il maggior contingente di la-
voratori di tal genere è fornito dalle
province centrali e meridionali di
Italia: l'elemento ligure invece,
storico e preponderante nella co-
lonia italiana di Buenos Ayres, si
è specializzato nelle iniziative com-
merciali, o nei piccoli commerci
locali che non sono certo privi di no-
tevoli risorse. Il quartiere della Bo-
ca, alla foce del Riachuelo, è qua-
si completamente un angolo di li-
guria; si sente dappertutto il dialetto
di Balilla, e le vie ripercorriamo d'imp.

fini, e che non promettono loro certo grandi miglioramenti: bensì per le invece è rimpiegata in uffici pubblici, o come operai, domestici, ecc.. Il maggior contingente di lavoratori di tal genere è fornito dalle province centrali e meridionali d'Italia: l'elemento ligure invece, fortissimo e preponderante nella colonia italiana di Buenos Ayres, si è specializzato nelle iniziative commerciali, o nei piccoli commerci locali che non sono certo privi di notevoli risorse. Il quartiere della Boca, alla foce del Riachuelo, è quasi completamente un angolo di Liguria; si sente dappertutto il dialetto di Balilla, e le vie rigurgitano di in-

segue dei nomi liqui. La maggior parte
di questi nostri Commercianti importano
generi alimentari, stoffe, ecc. dalla
madre patria, formando così una via
grande di esportazione ai generi natio-
nali. La parte più elevata della no-
stra Colonia è formata dai professio-
nisti, dai bancarieri, censali di bor-
sa e di ogni genere di Commercianti,
rappresentanti di grandi Case esporta-
trici italiane, ecc.. Ed è questo una
rappresentanza fortissima, che tiene
in sue mani gran parte della vita
Commerciale e delle imprese della
Capitale argentina.

È sta così qualche cosa sopra le con-
dizioni generali di impiego dei no-
stri Commercianti in Buenos Ayres, e
vedremo come essi si riuniscano in gruppi.

segue dai nomi liguri. La maggior parte di questi nostri Commercianti importano generi alimentari, stoffe, ecc. Dalla madre patria, fornendo così una grande di esportazione ai generi nazionali. La parte più elevata della nostra Colonia è formata dai professionisti, dai banchieri, consoli di borsa e di ogni genere di commerci, rappresentanti di grandi case esportatrici italiane, ecc.. Ed è questa una rappresentanza fortissima, che tiene in queste mani gran parte della vita commerciale e delle imprese della capitale argentina.

È citata anche qualche cosa sopra le condizioni generali di impiego dei nostri connazionali in Buenos Aires, si codifica come essi si riuniscano in pace,

nella repubblica Argentina, dobbiamo
noi d'altra parte esserne lieti, poichè
che rivela un maggior impiego di
braccia italiane nel suolo patrio, ove
nuove grandi imprese nazionali si
vanno sviluppando. Ed, qualche an-
no l'immigrazione italiana in Argen-
tina si presenta sotto un nuovo appet-
to: i lavoratori dei campi, finita la
stagione dei raccolti in Italia, van-
no in Argentina a lavorare per una
simile stagione, occupando così quel
che in patria sarebbe orlo invernale.

Si cercano in squadre, con debito
contratto fatto, le giornate a 4 o 5
pesos, e il mantenimento gratis -
E questa è un'ottima forma di im-
migrazione, che permette al nostro Conto.

nelle repubblica Argentina, dobbiamo noi d'altra parte esserne lieti, poi che rivela un maggior impiego di braccia italiane nel suolo patrio, ove nuove grandi imprese nazionalisti vanno sviluppando. Benché anche l'immigrazione italiana in Argentina si presenta sotto un nuovo affetto: i lavoratori dei campi, finita la stagione dei raccolti in Italia, vanno in Argentina a lavorare per una simile stagione, occupando così quello che in patria sarebbe ozioso inverno. Ritornano in riquadro, con dettrice contratto fisso, la giornata a 4 o 5 pesos, e il mantenimento gratis - E questa è un'ottima forma di emigrazione, che permette al nostro Conta-

duo di guadagnare all'estero, senza la
piace in abbondanza i campi nativi.

Gli immigrati italiani d'ora ho per-
lato fin qui, e che si sono estratti nel
l'interno per lavori agricoli; rappre-
sentano certo il più forte contingente.
importantissime però sono le colletti-
vità italiane che si sono formate nei
centri abitati, come Buenos Ayres,
Rosario, Santa Fe, ecc... Decemmo
alla collettività italiana di Buens-
-Ayres, non avendo conoscenza di
quelle delle altre città. Nella Repub-
le federale vivono circa 225.000 ita-
liani; che esplicano la loro attività
sotto le forme più variate: i deple-
revole per noi il constatare che mol-
ti di essi disimpegnano mestieri in-

dino di guadagnare all'estero, senza lasciare in abbandono i campi nativi. Gli immigrati italiani di cui ho parlato fin qui, e che si inoltrano nell'interno per i lavori agricoli; rappresentano certo il più forte contingente. Importantissime però sono le Collettività italiane che si sono formate nei centri abitati, come Buenos Ayres, Rosario, Santa Fé, ecc... Decine delle collettività italiane di Buenos Ayres, non avendo conoscenza di quelle delle altre città. Nella Capitale federale vivono circa 225.000 italiani, che esplicano la loro attività sotto le forme più variate: è deplorabile per noi il constatare che molte di essi disimpegnano mestieri ine-

mi, tagli; saline, regioni
aride, ecc..

Dei 104.300.000 ettari di terreni atti
alla coltivazione immediata, solo
12.000.000 sono ora coltivati. Le cifre
esposte fanno prevedere quante ri-
chieste agricole potremo in potenza
questa repubblica, e come il lavo-
ratore possa qui trovare un campo
minimo all'esplicazione della
sua attività. 2. Comprende in-
tutto ciò come la repubblica Argen-
tina sia un paese di attrazione
per le migliaia di braccia che non
trovano lavoro nei paesi nativi,
e quindi per migliaia di italia-
ni, spagnuoli, francesi, ecc...

uni, sapori, seriche, regioni aride, ecc... Dei 104.300.000 ettari di terreni atti alla coltivazione immediata, solo 12.000.000 sono ora coltivati. Le cifre esposte danno a vedere quante ricchezze agricole possiede in potenza questa repubblica, e come il lavoratore possa qui trovare un ampio avviamento all'esplicazione della sua attività. Comprende fra l'altro ciò come la repubblica Argentina sia un paese di attrazione per le migliaia di braccia che non trovano lavoro nei paesi nativi, e quindi per migliaia di italiani, spagnoli, francesi, ecc...

L'immigrazione, in questi ultimi anni,
ha assunto cifre straordinarie, con un
crescendo poderoso: riferendoci all'im-
migrazione italiana, che è quella che ci
interessa, riferiremo le statistiche de-
gli ultimi tempi. Nel 1904 sbarcaro-
no a Buenos Ayres 57.596 italiani:
^{andò tanto} ~~crescendo~~ il loro numero in quattro an-
ni, che dal 1° luglio 1908 al 30 Giu-
gno 1909 il loro numero raggiunse la
cifra enorme di 94.326. In questo
ultimo periodo si ebbe, come ho già ac-
cennato sopra, una lieve diminuzione
nel totale di immigranti italiani pre-
visti; aumentarono maggiormente gli
spagnuoli. Che se tale fatto può ar-
refare qualche nolemento alla mag-
gior importazione di prodotti nostrani

L'immigrazione, in questi ultimi anni, ha assunto cifre straordinarie, con un crescendo poderoso: riferendoci all'im- migrazione italiana, che è quella che ci interessa, riferiamo le statistiche de- gli ultimi tempi. Nel 1904 sbarcaro- no a Buenos Ayres 57.596 italiani: crescendo il loro numero in quattro an- ni, che dal 1° luglio 1908 al 30 giu- gno 1909 il loro numero raggiunse la cifra enorme di 94.326. In questo ultimo periodo si ebbe, come sopra ac- cennato, una lieve diminuzione nel totale di immigranti italiani pre- visto; aumentarono maggiormente gli spagnoli. Che se tale fatto può ar- recare qualche nocumento alla mag- gior importazione di prodotti nostrani

sa diffusi; e pure una Libreria
e divertimenti non mancano: il
commerciante, l'industriale, il pro-
fessionista vogliono, dopo una giornata
di lavoro, passare allegramente la se-
ra a teatro o ai clubs: Diante la
nostra permanenza erano aperti ben
22 teatri, in parecchi dei quali si
producevano spettacoli italiani, con
compagnie italiane. Altri impor-
tanti luoghi di divertimento, che
rifiutavano la "fine fleur" di Bre-
not Ayres sono il parco di Ligne e
gli ippodromi, che si trovano nel
quartiere di Belgrano, la parte più
signorile della città, sospesa di sum-
ma meraviglia.

si diffusi; è pure una Littorale e i divertimenti non mancano: il commerciante, l'industriale, il professionista sogliono, dopo una giornata di lavoro, passare allegramente la sera a Teatro o ai Clubs: Durante la nostra permanenza erano aperti ben 22 teatri, in parecchi dei quali si producevano spettacoli italiani, con Compagnie italiane. Altri importanti luoghi di divertimento, che richiamano la "fine fleur" di Buenos Ayres sono il parco di Tigre e gli ippodromi, che si trovano nel quartiere di Belgrano, la parte più signorile della città, cosparsa di innumerevoli ville.

Gli Italiani in Argentina.

La repubblica Argentina occupa una superficie di 2.950.000 Km², con una popolazione complessiva di 6.000.000 di abitanti: è situata per gran parte nella zona temperata. Il suo terreno è quasi dappertutto fertile, atto ad intense coltivazioni: il suo territorio, dal punto di vista dello sviluppo delle sue ricchezze naturali comprende:

Etteri 104.300.000 di terre lavorabili atte alla coltivazione immediata;

" 100.000.000 di terre solo atte ad essere finalmente all'allevamento del bestiame;

" 90.820.000 luoghi popolati, boschi, montagne, fiumi.

Gli Italiani in Argentina.

La Repubblica Argentina occupa una superficie di 2.950.000 km², con una popolazione complessiva di 6.000.000 di abitanti: è situata per gran parte nella Zona temperata. Il suo terreno è quasi dappertutto fertile, atto ad intense coltivazioni: il suo territorio dal punto di vista dello sviluppo delle sue ricchezze naturali comprende:

- 104.300.000 Ettari di terre lavorabili atte alla coltivazione immediata;
- 100.000.000 di terre solo atto attualmente all'allevamento del bestiame;
- 90.820.000 luoghi popolati, boschi, montagne, fiumi.

"Casa Rosada"



Molto curata a Buenos Ayres è la rete
terza urbana, e assai bene tenuta, so-
no i pubblici giardini ed i parchi. Un
lavoro sul fiume è l'enorme
parco "Palermo", grandioso veramen-
te come linea e superficie; interesse
santissimo e pure il giardino Loo-
pis che esso comprende, e che forme-
rebbe da solo un lusinghevole parco.

Spella Piazza Italia, dalla quale si

Casa Rosada

Buenos Aires
Rep. Argentina

Molto curata a Buenos Ayres è la vasta terra urbana, e assai bene sistemata nei pubblici giardini ed i parchi. Non il capolavoro del genere è l'enorme parco "Palermo", grandioso veramente come linee e superficie; interessantissimo è pure il giardino Zoologico che esso comprende, e che formerebbe da solo un considerevole parco.

Nella Piazza Italia, dalla quale si

accanto al parco "El Cerro," la colonia
italiana di Buenos Ayres ha eretto
una bella statua equestre al Cavaliere
Dell'Umanità, che in Argentina vi-
ve e combatte il Cavaliere Delle Pampas.

Buenos Ayres possiede una ve-
stigia rete di Trams elettrici, che
hanno uno sviluppo complessivo di
1000 Km; è stato già accertato, e
presto farò messa mano ai lavori,
un progetto per fare una rete com-
pleta di Comunicazioni cittadine sot-
terranee, come i "tubes" di Londra
i "subways" di New York, i "métro-
ropolitains" di Parigi, ecc. -

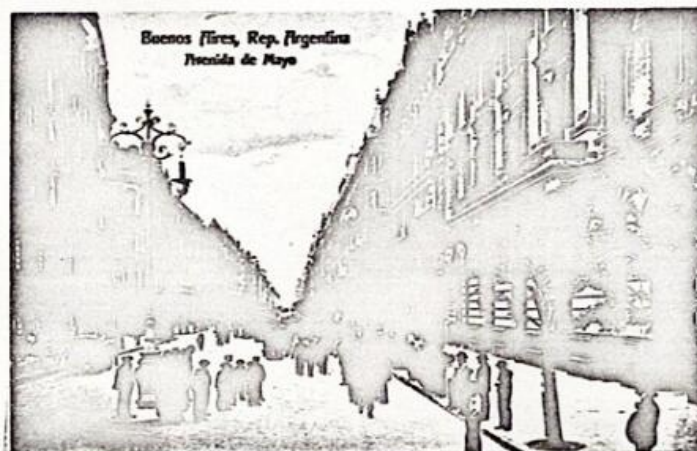
Buenos Ayres, come in generale
tutte le grandi capitali, è una città
ove il lusso e l'eleganza sono as-

accede al Parco "Palermo", la colonia italiana di Buenos Ayres ha eretto una bella statua equestre al Cavaliere dell'Umanità, che in Argentina visse e combatté il Cavaliere delle Pampas.

Buenos Ayres possiede una vastissima rete di tram elettrici, che hanno uno sviluppo complessivo di 1000 km; è stato già assestato, e presto fare messa mano ai lavori, un progetto per fare una rete completa di Comunicazioni cittadine sotterranee, come i "tubes" di Londra, i "Subways" di New York, i "métropolitains" di Parigi, ecc.

Buenos Ayres, come in generale tutte le grandi capitali, è una città ove il lusso e l'eleganza sono as.

repubbliche di Uruguay e Paraguay
ed anche col Brasile. Quando si
costitua indipendente Buenos Ayres
aveva soli 46.000 abitanti; un secolo
dopo circa ne conta 1.200.000, e ciò
fornisce un'idea del suo enorme
sviluppo. È una città veramente
enorme come superficie; non ha però,
tranne che in poche vie, l'aspetto del-
la gran metropoli: appena infatti
dal centro non si notano edifici ri-
spicci; ma case generalmente basse.

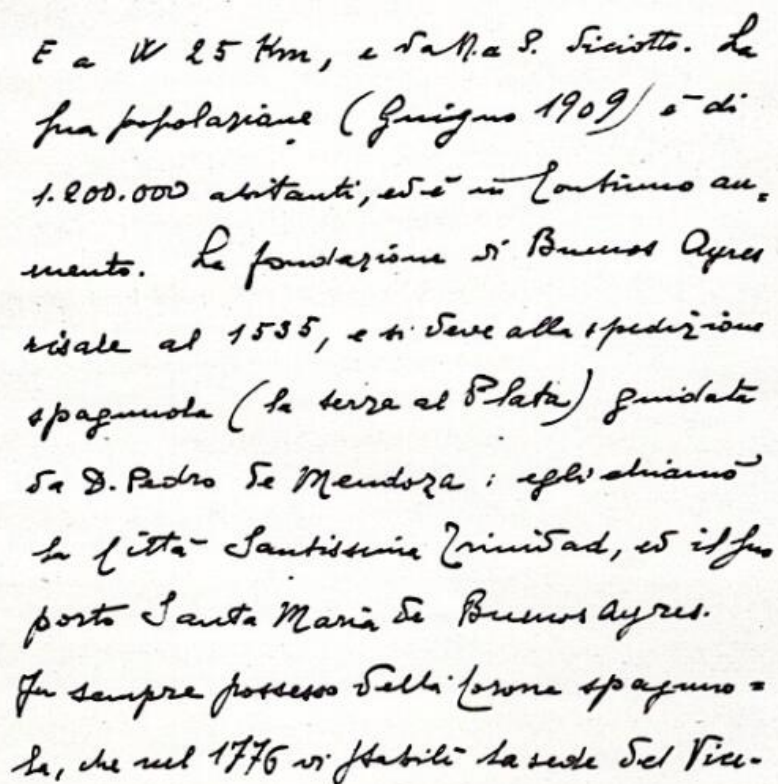


repubbliche di Uruguay e Paraguay ed anche col Brasile. Quando si costituì indipendente Buenos Aires aveva soli 46.000 abitanti; un secolo dopo circa ne conta 1.200.000, e ciò può dare un'idea del suo enorme sviluppo. È una città veramente enorme come superficie; non ha però, Tranne che in poche vie, l'aspetto della gran metropoli: appena usciti dal centro non si notano edifici co-spicui, ma case generalmente basse.

Buenos Aires, Rep. Argentina Avenida de Mayo

La grande arteria della capitale è la
famosa Avenida del Mayo, che attra-
versa per suo mezzo buona parte del-
la città. Essa parte dal palazzo del
Governo / che si trova sulla sponda
del Dick # 2, e proseguendo rimanga
la grandiosa piazza della Vittoria / e
finisce al nuovo palazzo del Par-
lamento. Il palazzo del governo, re-
sidenza del Presidente la Repubblica,
è un grande fabbricato stile rinasci-
mento, detto "Casa Rosada" a ca-
gione del suo color roseo. Altre vie
importantissime sono Rivadavia, Calle
Florida, il Callao, che sono ricche
di grandiosi negozi, ove i prodotti
dell'industria europea raddoppiano
e triplicano il loro prezzo originale.

La grande arteria della capitale è la famosa Avenida de Mayo, che attraversa pel suo mezzo buona parte della città. Essa parte dal palazzo del Governo (che si trova sulle sponde del Dique n° 2), aprendoglisi innanzi la grandiosa piazza della Vittoria e finisce al nuovo palazzo del Parlamento. Il palazzo del Governo, residenza del Presidente della Repubblica, è un grande fabbricato stile rinascimento, detto "Casa Rosada" a cagione del suo color rosa. - Altre vie importantissime sono Rivadavia, Calle Florida, il Callao, che sono ricche di grandiosi negozi, ove i prodotti dell'industria europea raddoppiano e triplicano il loro prezzo originale.



Pachal

5

E a W 25 km, e dalla 3. diciotto. La sua popolazione (Giugno 1909) è di 1.200.000 abitanti, ed è in continuo aumento. La fondazione di Buenos Ayres risale al 1535, e si deve alla spedizione spagnola (la terra al Plata) guidata da D. Pedro de Mendoza; egli chiamò la città Santissima Trinidad, ed il suo porto Santa Maria de Buenos Ayres. Fu sempre possesso della Corona spagnola, che nel 1776 vi stabilì la sede del Vice-

Reame che governava le attuali terre di
Argentina, Uruguay, Paraguay e parte
della Bolivia. Due spedizioni inglesi del
1806 e 1807 venute per impadronirsi della
Lafitta e del Territorio furono respinte -
Nel 1810, al tempo della invasione fran-
cese in Spagna, scoppiò a Buenos Ayres
la rivoluzione, che scacciò le autorità spo-
gnole: ritirarono queste e si afforzar-
ono in Montevideo: cominciò allora la guerra
tra la Colonia e la madre patria -
La campagna di indipendenza durò
14 anni e fu decisa dal glorioso San
Martini, che, liberata l'Argentina,
passò, non pago, a conseguire la
indipendenza di Chile e Perù. La
repubblica argentina fu al suo nascere
ancor tormentata dalle lotte civili,
quindi ebbe a combattere colle vicine

Reame che governava le attuali terre di Argentina, Uruguay, Paraguay e parte della Bolivia. Due spedizioni inglesi del 1806 e 1807 venute per impadronirsi della città e del territorio furono respinte. Nel 1810, al tempo delle invasioni francesi in Spagna, scoppiò a Buenos Aires la rivoluzione, che scacciò le autorità spagnole: si ritirarono queste e si rafforzarono in Montevideo: cominciò allora la guerra tra la Colonia e la madre patria. La campagna di indipendenza durò 14 anni e fu decisa dal glorioso San Martin, che, liberata l'Argentina, passò, non pago, a conseguire la indipendenza di Chile e Perù. Le repubbliche argentine fra il suo nascere assai tormentata dalle lotte civili, quindi ebbe a combattere colle vicine

"Lloyd Italiano" che col "Principessa Mercedes" (il gemello dello sfortunato Principe di Salsola capovolto nel varo) copre la distanza Genova - Buenos Ayres in poco meno che 15 giorni, offrendo ai passeggeri lussi e comodità non ancora forniti da alcuna società straniera - Anche le altre società di navigazione nazionali provvedono ai bisogni di queste linee (che è la prima come in portanza, forse superiore a quella di New York) con piroscafi moderni; in che possiamo al giorno d'oggi andare fieri del modo col quale il tricolore sventola sul Plate. Per dare un'idea dell'importanza che la bandiera italiana ha nel movimento portuario di Buenos

"Lloyd Italiano" che col "Principessa Mafalda" (il gemello dello sfortunato Principessa Jolanda capovolto nel varo) copre la distanza Genova - Buenos Ayres in poco meno che 15 giorni, offrendo ai passeggeri lussi e comodità non ancora fornite da alcuna società straniera. Anche le altre società di navigazione nazionali provvedono ai bisogni di queste linee (che è la prima come importanza, forse superiore a quella di New York) con piroscafi moderni; in che possiamo al giorno d'oggi andare più di quel modo col quale il tricolore sventola sul Plata. Per dare un'idea dell'importanza che la bandiera italiana ha nel movimento portuario di Buenos

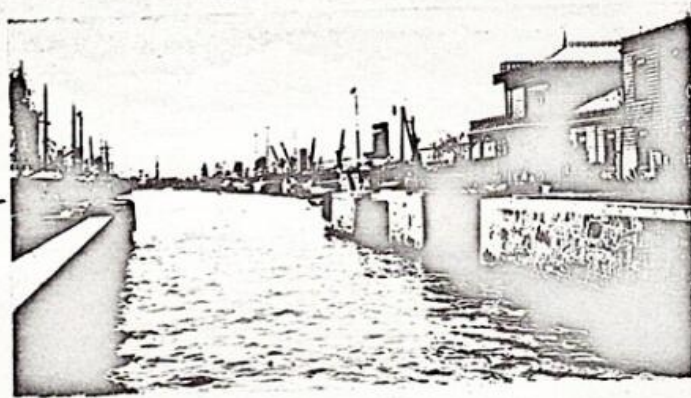
Buenos Aires come nel mese di giugno cor-
rente anno si abbiano avute 11 partenze
e 11 arrivi (per e dall'Italia) di piofo-
fi per passeggeri, appartenenti alle com-
pagnie in città. E bisogna pure tenere
conto che la crisi dell'immigrazione
italiana nell'Argentina in questi ul-
timi tempi ha avuto un accentua-
mento (quindi si ebbe pure una diminu-
zione nel movimento di piofofi), a
causa di ora corse in Italia di Lattini
probabili raccolti in Argentina in tea-
trale a fisicità.

La Litta - Buenos - Aires, capi-
tale federale della Repubblica, costi-
tuisce a se sola uno stato importante.
Misura 186 Km² di superficie, entro
un perimetro di Km 62,5; e lunga da

Ayres dirò come nel mese di Giugno corrente anno si abbiano avute 11 partenze e 11 arrivi (per e dall' Italia) di passeggeri per passeggeri, appartenenti alle compagnie in citate. E bisogna pure tenere conto che la crisi dell' immigrazione italiana nell' Argentina in questi ultimi tempi ha avuto un accentuato diminuzione (quindi si ebbe pure una diminuzione nel movimento di piroscafi), a causa di vari raccolti in Italia o di cattivi probabili raccolti in Argentina inter- guito a siccità.

La Plata - Buenos Ayres, Capitale federale della Repubblica, costituisce a sè sola uno stato importante. Misura 186 Km² di superficie, entro un perimetro di Km 62,5; è lunga da

internamente; l'apertura d'entrata è
di piedi $64 \frac{1}{2}$ e la profondità è 25 piedi
a marea alta. Il bacino occidentale
è lungo piedi 525 fuori tutto, 488 in-
ternamente; l'apertura d'entrata è
di piedi $64 \frac{1}{2}$; profondità piedi 25.



Buenos Ayres 16 n. dock del porto

Nella Darsena Luis sbocca il Riachuelo,
piccolo fiume, la cui bocca, convenien-
temente bauchinata, forma appunto tale
Darsena: Il complesso di opere bauchinate
ha ora raggiunta la cifra di Km. 25 di

internamente; l'apertura di entrata è di piedi 64 $\frac{1}{2}$ e la profondità è 25 piedi a marea alta. Il bacino occidentale è lungo piedi 525 fuori tutto, 488 internamente; l'apertura d'entrata è di piedi 64 $\frac{1}{2}$; profondità piedi 25.

Buenos Ayres 1bn dock del porto

Nella Darsena Sud sbocca il Riachuelo, piccolo fiume, la cui bocca, convenientemente banchinata, forma appunto tale Darsena: Il Completo di opere banchinate ha ora raggiunta la cifra di Km. 25 di

lunghezza.

Il movimento del porto di Buenos Ayres
è grandioso: nel 1904 esso ammontava a
tonn. 10400000; nel 1905 entrarono in
porto 3629 navi e ne partirono 3547. La
bandiera italiana in questo movimento
portuario è assai rappresentata, sette
^{principali} linee regolari di piroscafi vanno da Ge-
nova al Plata e sono: "Navigazione Ge-
nerale Italiana" - "La Veloce" - "Lloyd
Italiano" - "Lloyd Sabauda" - "Italia"
- "Lloyd del Pacifico" (ex Lino & C.) - "La ligne
Brésilienne".
Questo come passeggeri, senza ricordare
i piroscafi e velieri esclusivamente da
carico. L'Italia può ora vantare di
aver i migliori transatlantici ^(fra tutti le nazioni) della
linea di navigazione del Plata: l'ul-
timo refors nazionale lo dobbiamo al

lunghezza.

Il movimento del porto di Buenos Ayres è grandioso: nel 1904 esso ammontò a tonn. 10.400.000; nel 1905 entrarono in porto 1629 navi e ne partirono 3547. Le bandiere italiane in questo movimento portuario è assai rappresentato. Sette principali linee regolari di piroscafi fanno servizio al Plata e sono: "Navigazione Generale Italiana", "La Veloce", "Lloyd Italiano", "Lloyd Sabauda", "Italia", "Lloyd del Pacifico (ex Lino & C.)", "Delegazione Brasiliana".

Questo come passeggeri, senza ricordare i proprie velieri esclusivamente da carico. L'Italia può ora vantare di aver i migliori transatlantici (fra tutte le nazioni) sulla linea di navigazione del Plata: il che fino a record nazionale lo dobbiamo al

Sette "Intermedio" che segna la posizione
di due fari affondati.

Per entrare nel porto di Buenos Ayres
si imbocca il Canale, fevato artificia-
lmente, a circa $\text{mg. } 7.5$ dal porto:
il Canale ha per $\text{mg. } 1.5$ circa direzio-
ne W ; quindi $W-SW \frac{5}{8} W$ per $\text{mg. } 6$
fino agli estremi del molo. A circa $\text{mg. } 3$
dall'entrata al Canale si apre un
ramo lungo $\text{mg. } 5 \frac{1}{4}$ per W , che con-
duce alla Darsena nord. Questi Canali
sono fevati per 21 piedi; alle volte però
la profondità non è che 17 piedi; a causa
delle variazioni di fondo originiate dai
venti; bisogna quindi usare molta cir-
cospezione nell'attraversarli.

Buenos Ayres (7-11 agosto)

Il Porto - Il porto di Buenos Ayres

Seth

"Intermedio" che segna la posizione di due scafi affondati.

Per entrare nel porto di Buenos Ayres si imbocca il canale, scavato artificialmente, a circa m. 7.5 dal porto: il canale ha per m. 1.5 circa direzione W. quindi W-SW $1/2$ W per m. 6 fino agli estremi del molo. È circa m. 3 dall'entrata al canale si apre un ramo lungo m. $5 \frac{1}{4}$ per W, che conduce alla Darsena nord. Questi canali sono scavati per 21 piedi; alle volte però la profondità non è che 17 piedi; a causa delle variazioni di fondo originate dai venti; bisogna quindi usare molta circospezione nell'attraversarli.

Buenos Ayres (7-11 agosto)

Il Porto - Il porto di Buenos Ayres

16

Comprende sei specchi d'acqua, che si
seguono in direzione S. a N. S. (vedi disegno
di. 17 e 55) nel seguente modo: Darsena Nord,
1° Dock; 2° Dock; 3° Dock; 4° Dock; For-
una sud. Le loro dimensioni sono le se-
guenti (piedi):

	lunghezza	larghezza	apertura di testata	Profondità
Darsena Nord	1465	1130	260	21
Dock N° 1	1870	525	65	23 $\frac{1}{2}$
Dock N° 2	1870	525	65	23 $\frac{1}{2}$
Dock N° 3	2263	525	65	23 $\frac{3}{4}$
Dock N° 4	2066	525	65 e 82	23 $\frac{1}{2}$
Darsena Sud	3600	985	225	21

Questi 4 Docks sono congiunti fra loro
lunghe 262 piedi e larghe 65 piedi, e so-
no in comunicazione il N° 1 colla Darsena
Nord, il N° 2 con quella sud per mezzo di
simili canali. I bacini di Carenappi
sono due e sono situati nella parte
Nord della Darsena Nord: quello a levan-
te è lungo piedi 623 front tutto; 586 piedi

Comprende sei specchi d'acqua, che si separano in direzione da N. a S. tendente da N.E. a S.E. nel segmento modo la Darsena Nord, 1° Dock; 2° Dock; 3° Dock; 4° Dock; Darsena onde le loro dimensioni sono le seguenti (piedi):

	Lunghezza	Larghezza	Apertura di entrata	Profondità
Darsena Nord	1465	1130	260	21
Dock N°1	1870	525	66	23¼
Dock N°2	1870	525	65	23¼
Dock N°3	2263	525	65	23¼
Dock N°4	2066	525	65.82	23½
Darsena Sud	3600	385	225	21

Questi 4 Docks sono congiunti da canali lunghi 262 piedi e larghi 65 piedi, e sono in comunicazione il N°1 colla Darsena Nord, il N°4 con quella Sud per mezzo di simili canali. I bacini di carenaggio sono due e sono situati nella parte Nord della Darsena Nord: quello a levante è lungo piedi 623 fuori tutto; 586 piedi

Lasciando Montevideo per imboccare
il canale Sud che porta a Buenos
Ayres, si fa rotta W S W e questa rotta
si condurrà sopra il pontone dei piloti (*):
si passa a circa 4 mg. S E di Lindio P L
e battello fanale Cuvassier, ed
anche qualche poco più a sud. La
rotta farà bene però (controllarla con
rilevamenti del Cerro fino a tanto che
questo farà in vista (con bel tempo
28 a 30 mg). ciò perché le correnti
che prevalgono sempre in questa par-
te del fiume sono di direzione varia-
bile, e alle volte raggiungono una for-
za di 2,5 mg. o più: con successivi ri-
levamenti del ferro sarà possibile as-
sicurarsi della direzione della corrente.

A circa 12 mg. da Montevideo e pro-
fondità fanno di circa 4 braccia, fondo

(*) Il pontone dei piloti ora non esiste più: nei pressi ove esso era
è ora ancorato un battello fanale, detto di Recalonde, sul quale
è pure una stazione di piloti. Si parte da tale fanale, fino

Lasciando Montevideo per imboccare il Canale Sud che porta a Buenos Ayres, si fa rotta W.S.W. e questa rotta la condurrà sopra il pontone dei piloti (*): si passa a circa 4 imp. S.E. di Jurio P. il battello fanale Cuirassier, od anche qualche poco più a sud. La notte farà bene però controllarla con rilevamenti del Cerro fino a tanto che questo sarà in vista (con bel tempo 28 a 30 mg), ciò perché le correnti che prevalgono sempre in questa parte del fiume sono di direzione varia, e alle volte raggiungono una forza di 2,5 mg. orarie: con successivi rilevamenti del ferro sarà possibile assicurarti della direzione della Corrente.

Quindi 12 mg. da Montevideo la profondità fondo di circa 4 braccia.

(*) Il pontone dei piloti ora non esiste più: nei pressi ove esso era è ora ancorato un battello fanale, detto di Recalada, sul quale è pure una stazione di piloti. A partire da tale fanale, fino

fango, e Scarpone fino a $3\frac{1}{2}$ braccia anti-
cipandola Ortiz bank; se allora non
si avvista il battello fanale di Indio
non si prenda rotta NW finché le
acque non risultino profonde 3 bra-
cia, presso Indio P.^t. Lo stato del fi-
ume deve essere sempre tenuto presente.

Il battello fanale di Indio sia av-
visato e sorpassato a prudente distan-
za: si prenda quindi rotta NW per
un cammino di circa 28 mig. Dopo
aver percorso circa 18 o 20 si avvisterà
il battello fanale Chiso: si governi per
passare al Nord di esso; quindi con rot-
ta W e N si dirigerà per l'ancoraggio di
Buenos Ayres. Dal 1903 venne stabilito
a circa metà cammino tra i fanali di
Indio P.^t e di Chiso un altro battello fanale

→ e quello di Indio il canotie è ora segnato da una doppia fila
di boe luminose a luce intermittente, situate a mig. 2 l'una
dall'altra: rosse quelle di dritta e bianche quelle di sinistra.

e

fango, a Secrefcons fino a $3\frac{1}{2}$ braccia avv.
chiamolosia Ortiz bank; se allora non
si avvista il battello fanale di Indio
non si prenda rotta NV finché le
acque riscontrino profonde 3 bracc.
sin, presso Julio Pt. Lo stato del fío
che deve essere sempre tenuto presente.
Il battello fanale di Indio sia av-
vicinato e sorpassato a prudente distan-
za: si prenda quindi rotta NW per
un cammino di circa 28 mg. Dopo
aver percorso circa 18 o 20 si avvisterà
il battello fanale Chico: si governi per
passare al Nord di esso; quindi con rotta
NW si dirigerà per l'ancoraggio di
Buenos Ayres. Dal 1903 venne stabilito
a cura unita cammino tra i fanali di
Indio Pt. e di Chico un altro battello fanale
→ a quello di Indio il canale è ora segnato da una doppia fila
di boe luminose a luce intermittente, situate a mg. 2 l'una
dall'altra: rosse quelle di dritta e bianche quelle di sinistra.

normalmente regolari, ma la bocca
dell'estuario essendo larga e poco pro-
fonda, l'acqua scorre facilmente verso
il con vento S. E. e viceversa va ra-
pidamente verso l'Atlantico con vento
da Terra. Le correnti di marea non
superano le mg. orarie 1 o 1 1/2; quan-
do però si hanno le Condizioni di vento
sopra Sette, le correnti raggiungono le
3 o 4 miglia orarie.

Le acque si mantengono dolci fino
a mg. 12 sopra Montevideo, nel dis-
tante salmastre - tutte fanno un co-
lore chiaro al mare fino a 75 mg. Sal.
La bocca del fiume. Navi di grande pe-
sante possono risalire il fiume fino a Mon-
tevideo, e quelle di più moderato peso

generalmente regolari, ma la bocca dell'estuario essendo larga e poco profonda, l'acque scorre facilmente verso con vento e a viceversa. rapidamente verso l'Atlantico con vento da terra. Le correnti di marea non superano le mg. orarie di 1 1/2; quando però si hanno le condizioni di vento sopra Sette, le correnti raggiungono le 3 o 4 miglia orarie. Le acque si mantengono dolci fino a mg. 12 sopra Montevideo, ove diventano salmastre - delle Salmo un co. lore chiaro al mare fino a 75 mg. dalla la bocca del fiume. Navi di grande pescafare possono risalire il fiume fino a Montevides, e quelle di più moderato pescare

fino a Buenos Ayres; La navigazione
per i fiumi è possibile per navi
che peschino circa m. 5. 50 anche
fino a Rosario; più a monte non
si risale che con profecchi aolatti.

- Da Montevideo a Buenos Ayres pel Canale Sud.

Le navi che vanno da Montevideo a
Buenos Ayres sogliono far uso del pilo-
to; perchè, quantunque il Canale sia
segnato dai battelli fanali dei Canali
Civilis e Chico, in certi posti esso è
stretto, e i battelli fanali sono pure
passibili di spostamenti. E piloti solo
possono essere al corrente di ogni cam-
biamento, ma non si deve riporre trop-
pa fiducia in essi, e si deve pure stare
de cura nella navigazione pur avendo
a bordo il piloto.

fino a Buenos Aires; La navigazione per i primi è possibile per navi che peschino sino a m. 5.50 anche fino a Rosario; più a monte non si risale che con piroscafi adatti.

- Da Montevideo a Buenos Aires pel Canale Sud.

Le navi che vanno da Montevideo a Buenos Aires sogliono far uso del pilota; perché, quantunque il Canale sia segnato dai battelli fanali e boe Cuirassiere e Chico, in certi punti esso è stretto, e i battelli fanali sono pure passibili di spostamenti. I piloti solo possono essere al corrente di ogni evenienza, ma non si deve riporre troppa fiducia in essi, e si deve porre grande cura nelle navigazione pur avendo a bordo il pilota.

È un estuario assai fabbrato, e al di sopra
di Montevideo è sbarrato per due tor-
di Sa Casadi su cui corrono mure
di 12 piedi di acqua. La natura
del fondo del Rio è variabile; nei ban-
di ti ha una bella fabbrica, mentre nei
fiumi più profondi essa è sì tinta nel
tras soffice.

La linea delle 3 braccia si estende al
tras di Capo S. Antonio a 9 mig. di di-
stanza, si incurva lungo la baia di
S. Borombon passando 12 mig. a SE si
esso, e a 25 ^{ME} Si Pedras P.^e; rappresen-
do i paraggi di Oriz bank forma una
barra di tale profondità, larga circa
9 miglia, al di dentro della quale le acque
aumentano ancora di profondità. Da
allora in poi la linea delle 3 braccia con:

È un estuario assai sabbioso, e al foce di Montevideo è sbarrato per due terzi su da banchi su cui corrono meno di 12 piedi di acqua. La natura del fondo del Rio è variabile; sui banchi che vi ha una bella sabbia, mentre nei punti più profondi essa è di trenta meno. Tratto soffre:

La linea delle 3 braccia si estende al Nord di Capo Sant'Antonio a Sud. di dire distanza, si incurva lungo la baia di S. Borombón passando 12 miglia SE Si esso, e a 25 di Piedras P.; raggiungendo i paraggi di Ortig banks forma una barra di tale profondità, larga circa 2 miglia, al di dentro delle quale le acque aumentano ancora di profondità. Da allora in poi la linea delle 3 braccia con:

Finire verso l' N a Sistanza di 5 a 10
miglia dalla costa Sud.

L'English bank occupa un grande spa-
zio del passaggio dell'entrata e l'Or-
fiz bank stendendosi a S dalla costa Nord
con quello di Chris Bank nella tua
parte Sud West, sono grandi impedi-
menti alla navigazione di questo an-
fio ed importante estuario.

Dipendentemente dalla gran mes-
sa d'acqua portata dal fiume, che sono
lo sfogo di un'area di circa 1200000 mig
quadrati inglesi, ed in conseguenza
per il fatto che i movimenti per-
nali delle acque sono grandemente in-
fluenzati dal vento, le correnti sono
variabili. Con venti chiari e bel tem-
po le correnti di marea sono fe-

Puine verso l' X a distanza si 5a 10 miglia dalle costa Sud. Buglish bank occupa un grande sparis del pastorggio dell'entrata e l'ore fix bank stendendosi a & Salla costa Nord m quello Si Chiso Bank nech tha parte Sud Wert, sous grandi mimpedimenti alle nowrgarione di questo ans fris ed importante estuario. Dipendentemente til la pran massa d'asque portata dal fimi, she sono losfogo di un aree di firen 1200000 mg quadrate inglesi, ed in Consegundaъ pure del fatto che i movimenti fere. sali delle anger. sono prondemente in fluenzati dal vento, le correnti fous variabilio Con venti Chiarie bel tum po le forvauti di marca tous fes

Da Montevideo a Buenos Ayres -
(notte tra il 6 e il 7 agosto)

La sera del 6 agosto imbarchiamo
il pilota che ci deve guidare nella
navigazione del Plata, e lasciamo
Montevideo, diretta a Buenos Ayres - la
navigazione procede ottimamente, e
il mattino seguente giungiamo in a-
menzi a Buenos Ayres, ancorando nel
Rio stesso; scurrito il tempo, che la
foschia mattinale regnante sul fin-
me non rendeva molto adatto per
avvicinare la terra, salpiamo ed
entriamo in porto, ormeggiandoci nel-
la Darsena Nord, affiancati col-
lato Dritto. La foudotta della na-
vigazione nel Rio, esposto qui appres-
so fa foudotta presidiere da alcune navi
di guerra nel grande estuario.

Da Montevideo a Buenos Ayres - (notte tra il 6 e il 7 agosto)

La sera del 6 agosto ci imbarchiamo il pilota che ci deve guidare nella navigazione del Plate, e lasciamo Montevideo, diretti a Buenos Ayres. La navigazione procede lentamente, e il mattino seguente giungiamo in rada Buenos Ayres, ancorando nel Rio stesso. Schiarito il tempo, che la foschia mattinata regnante sul fiume non rendeva molto adatto per avvicinare la terra, salpiamo ed entriamo in porto, ormeggiandoci nella Darsena Nord, affiancati col lato dritto. La condotta della navigazione nel Rio, espongo qui appresso. Tale condotta preceduta da alcune notizie generali sul grande estuario.

El Rio de la Plata.

In proprietà di Juan Díaz de Solís nel
1515; è lungo circa 150 mig. da WNW
a ESE, tra il punto di confluenza dei
fiumi Paraná ed Uruguay e la lon-
guignente Punta del Norte (al Nord, sulla
costa uruguayana) e l'apice S. Antonio
mis (al Sud sulla costa argentina): la
sua massima larghezza è opposta la
lunghezza (di 120 mig.) Nella con-
giunzione queste due punte: però sul me-
ridiano di Montevideo la larghezza del
l'estuario si riduce più a 50 mig.: alla
imboccatura dei due fiumi predetti
essa si ridotta a mig. 40.

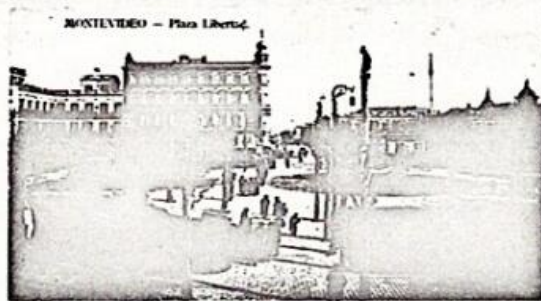
La riva Nord è quasi sempre relati-
vamente alta e rocciosa, rispetto a quella
del Sud che è completamente bassa, uni-
forme e conformata da banchi.

Il Rio de la Plata.

Fu scoperto da Juan Diaz de Solis nel 1515; è lungo circa 150 mg. da WNW a ESE, tra il punto di confluenza dei fiumi Paraná ed Uruguay e la loro congiungente Punta del Este (al Nord, sulla costa uruguayana) e Capo St. Antonio (al Sud sulla costa argentina): la sua massima larghezza è appunto la lunghezza (di 120 mg.) Dalla congiunzione di queste due punte: però sul meridiano di Montevideo la larghezza dell'estuario si riduce fino a 50 mg.: alle imboccatura dei due fiumi predetti essa è ridotta a mg. 40

La riva Nord è quasi sempre relativamente alta e rocciosa, rispetto a quella del Sud che è completamente bassa, senza forme e contornata da banchi.

imprudente ha pensato di volgersi al
l'Uruguay. E' però un conide.
rende numero di italiani, specie fra
i negozianti, come si rileva subito da
le insegne di molti negozi.



Montevideo possiede alcune belle vie, co-
me l'Avenida 18 de Julio, e alcune

migratoria ha tentato di volgersi all'Uruguay. Vi è però un considerevole numero di italiani, specie fra i negozianti come si rileva tuttora dalle insegne di molti negozi.

MONTEVIDEO - Plaza Libertad

MONTEVIDEO - Plaza Independencia.

Montevideo possiede alcune belle vie, come l'Avenida 18 de Julio, e alcune

piante grandi e di bell'aspetto, come la
pianta *Independencia* nelle *Isletas*,
ma in generale non presenta alcun
edificio notevole: le Case sono generalmente
te basse. Non possiede bei giardini, poi-
ché il terreno non è qui molto pro-
prio per la flora; i dintorni sono
brulli.

Montevideo è una città che va ri-
sorgendosi di giorno in giorno lamen-
tabilmente; ora poi, colla costru-
zione, e l'apertura ai naviganti, del nuo-
vo porto, avrà molto da guadagnare,
potendo accogliere i grandi piroscafi
che non possono maggiormente rade-
lire l'estuario per recarsi a Buenos.

- Ayres. Come succede in parecchie delle
piccole repubbliche sudamericane, ^{il Uruguay} è presto
spesso sottomesso da lotte politiche.

piante grandi e di bell'aspetto, come la Piazza Indipendenza quale libertà, ma in generale non presenta alcun edificio notevole: le case sono generalmente basse. Non possiede bei giardini, poiché che il terreno non è qui molto propizio per la flora; i dintorni sono brulli. Il punto ideale è una Città che va sviluppandosi di giorno in giorno commercialmente; ora poi, colle costruzioni, e l'apertura ai naviganti, del suo porto, avrà molto da guadagnare, potendo accogliere i grandi piroscafi che non possono maggiormente risalire l'estuario per recarsi a Buenos Ayres. Come succede in parecchie delle piccole repubbliche sud-americane, è spesso dilaniato da lotte politiche -

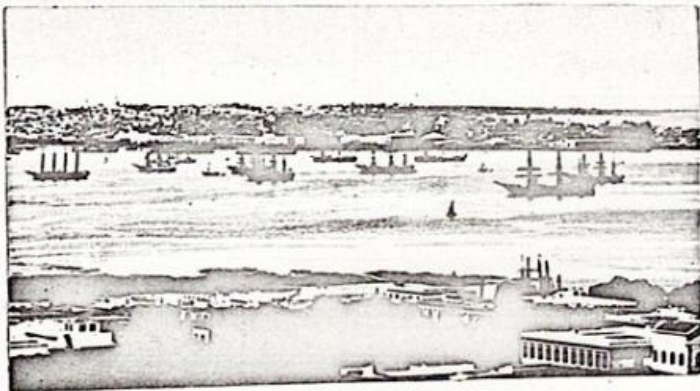
Selle esportazioni ammontano a sterline
5.900.000 e quelle Selle importazioni a
5.041.000 sterl. .



Montevideo, Capitale della Repubblica
Uruguayana, conta oggi 125.000 abitanti.
La sua posizione topografica è pre-
ziosa: la maggior parte della città
è costruita su una penisola che si es-
tende nel Plata. L'intero stile architet-
tonico accentra tutta la vita della piccola
repubblica della quale è la capitale. La
Repubblica occupa una superficie di

Dalle esportazioni ammontano a sterline 5.900.000 e quello delle importazioni a 5.041.000 sterl. Montevideo, Capitale della Repubblica Uruguayana, conta oggi 125.000 abitanti. La sua posizione topografica è precisa: la maggior parte della città è costruita su una penisola che si avanza nel Plata. Si può dire che essa accentra tutta la vita della piccola repubblica della quale è la capitale. La Repubblica occupa una superficie di

126.920 Km²; ha 140 Km di Costa lung.
fo l'Atlantico e 360 nella riva sinistra
del Plata: trae il suo nome dal fiume
che la limita ad W col
l'Argentina. Il clima è generalmente
mite; in inverno la temperatura scen-
de difficilmente a zero centigradi; e in
estate non passa mai i 36 centigradi. La
Repubblica conta poco più che un mi-
lione di abitanti: gli stranieri sono cir-
ca 60000. Da tempo la corrente in-



188.920 Km²; ha 140 Km di costa lungo l'Atlantico e 360 miglia di riva sinistra del Plata: Trae il suo nome dal fiume Uruguay che la limita ad Occidente con l'Argentina. Il clima è generalmente mite; in inverno la temperatura scende difficilmente a zero centigradi; in estate non passa mai i 36 centigradi. La Repubblica conta poco più che un milione di abitanti: gli stranieri sono circa 60000. Da tempo la corrente in

data la Capitale Uruguayana: è stato
posto mano ai lavori nel 1891; sarà
formato di un asamposto con profon-
dità di 26 piedi; e di un porto for-
nito di docks. Per ora sono finiti il
frangiflutti; nel mese di agosto si
prevede avere luogo l'inaugura-
zione col concorso di varie navi da
guerra di diverse marine.

Il porto è convenientemente fornito di Ton
30000 di carbone; si può imbarcare con
un limite di 800 tonn. al giorno a mezz-
zo di pontoni e 1000 a 1400 tonn. la-
vorando un giorno ed una notte. Il cat-
tivo tempo, non infrequente nei mesi
invernali; interrompe le operazioni di
carbonamento, con venti da SE o SW.

Le comunicazioni di Montevideo col.

Fatta la Capitale Uruguayana: è stata posta mano ai lavori nel 1901; sarà formato di un avamporto con profondità di 26 piedi, e di un porto fornito di docks. Per ora sono finiti i frangiflutti; nel mese di agosto del presente anno avrà luogo l'inaugurazione col concorso di varie navi da guerra di diverse marine. Il porto è comunemente fornito di tonn. 30000 di Carbone; si può imbarcare con limite di 800 tonn. al giorno a mezzo di pontoni e 1000 a 1400 tonn. La pioggia ed una notte. Il cattivo tempo, non infrequente nei mesi invernali; interrompe le operazioni di carbonamento, con venti da SE o SW. Le comunicazioni di Montevideo ed.

L'Europa sono frequentissime; quasi tutte le linee di navigazione che fanno capo a Buenos Ayres hanno fatto a Montevideo; giornalmente e più volte al giorno, due compagnie di navigazione fluviale la collegano alla capitale argentina. Le comunicazioni ferroviarie coll'interno della repubblica uruguayana sono pure assai sviluppate: infine un cavo sottomarino collega direttamente Montevideo colla Europa, e varie linee telegrafiche con tutto il Brasile.

Il commercio di Montevideo è considerevole: consiste principalmente, in lana, prodotti agricoli; bestiami come genere di importazione prevalgono oggetti di cotone e lana, macchinari, vini, oli, ecc. Nel 1901 il valore

l'Europa sono frequentissime; queste tutte le linee di navigazione che fanno capo a Buenos Ayres hanno fatto a Montevideo; giornalmente e più volte al giorno, due compagnie di navigazione fluviale la allacciano alla Capitale argentina. Le comunicazioni ferroviarie coll'interno delle repubblica uruguayane sono pure assai sviluppate: infine un cavo sottomarino est. lega direttamente Montevideo colla Europa, e varie linee telegrafiche con tutto il Brasile.

Il commercio di Montevideo è considerevole: consiste principalmente, in lana, prodotti agricoli, bestiame come generi di importazione prevalenti sono oggetti di cotone e lino, macchinari, armi, oli, ecc. Nel 1901 il valore

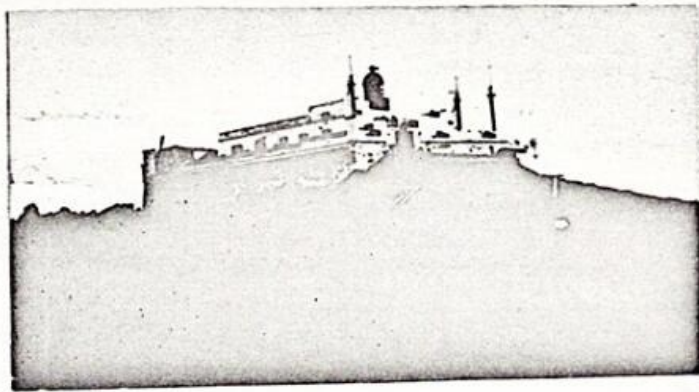
Monterideo (2-6 Agosto)

La rada, aperta a SW, è a forma di
freno di cavallo e fra Pt. R. José e
Lobos, i punti di entrate, è circa 2
miglia, essendo larga altrettanto; è
ripulita da venti Sud 4° e 1° quarante
fino a quelli di SE. Il litorale di le-
vante della rada è sabbioso, quello di
ponente roccioso; quest'ultimo è do-
minato dal Monte, il "Cerro" di Mon-
terideo. Il fondo è essenzialmente co-
stituito da fango con poche rocce; la
profondità varia da 22 a 25 fathoms;
la rada è quindi accessibile a navi che
pescano relativamente poco.

Non fauale fatto ^{stampi} bianchi (periodo 3 min.)

Montevideo (2-6 Agosto)

La rada, aperta a SW, è a forma di ferro di cavallo e fra Pta S. José e Lobos, i punti di entrata, è circa 2 miglia, essendo larga altrettanto; è riparata da vento dal 4^o quadrante fino a quelli di SE. Il litorale della parte della rada è sabbioso, quello di ponente roccioso; quest'ultimo è ubicato dal Monte, il Cerro di Montevideo. Il fondo è essenzialmente costituito da fango con poche rocce; le profondità varia da 22 a 25 fts; la rada è quindi accessibile a navi che pescano relativamente poco. Un fanale fisso a lampi (periodo 3 min.)



si eleva a 486 piedi nel mare su una
torre alta 25 piedi nel forte che sb.
univa il Cerro; con tempo chiaro la
sua portata è imp. 25. Questo monte
è un punto importantissimo di ri-
ferimento per navi che entrano al
P. l'ata o ne escono, sorgendo esso in-
fatto su una costa generalmente bassa.
Il porto di Montevideo è tutto mole-
sto in ritardo relativamente ai bisogni.
Sella più erpa commerciale che è diuen-

Si eleva a 486 piedi nel mare in una torre alta 25 piedi sul forte che domina il Cerro; con tempo chiaro la sua portata è miglia 25. Questo monte è un punto importantissimo di riferimento per navi che entrano al Pilota o ne esce, sorgendo esso in lato su una costa generalmente bassa. Il porto di Montevideo è sorto molto in ritardo relativamente ai bisogni della piazza commerciale che è diven

basse a punti osservati; causa la
costante forchia: si eseguono al-
lora vari scandagli di ora in
ora; in base ai riflessati di essi
si prende Retta 270° ; alle $21^{\frac{1}{2}}$
Del 1° Agosto si accosta ancora a
dritta, per 283° . Abbiamo, con
queste rotte giranti successiva-
mente nella dritta, circumita
la costa uruguayana; l'uel-
luna rotta ci deve portare nel po-
sto finale dell' isola Lobos.
Ho si avvistata effettivamente alle
 $1^{\frac{1}{2}}$ 30^m del giorno 2, e giungiamo
al Traverso di esso alle $3^{\frac{1}{2}}$ circa. Li

base a punti osservati, causa la costante forzatura: si eseguono al. lora vari scandagli di ora in ora; in base ai risultati di essi si prende Rotta 270°; alle 21.7m del 1° Agosto si accosta ancora a dritta, per 283°. Abbiamo, con questa rotta girando successiva- mente nelle Strette, circuita la Costa uruguayana; che deve una rotta ci deve portare nel por- to fanale dell'isola Lobos. Lo si avvista effettivamente alle 14h 30m del giorno 2, e giungiamo al Traverso di esso alle 3h circa. Lo

avvista contemporaneamente quello
di Maldonado, che si erge sulla co-
sta. Alle 7^h 45^m circa siamo al
traverso del canale dell'isola Flo-
res: Sue ore dopo dirigiamo sul
"Cerro" di Montevideo, il forte che
domina il monte caratteristico
ed isolato, da cui la capitale
del Uruguay trae il nome -
Circa le 11^h arriviamo fondo fuori del
porto, in attesa del pilota per en-
trare. Salpriamo ed entriamo in
porto, ancorando con due ancore
(bomifetto a poppa, 3 lunghezze
per parte) presso il nuovo molo
di ponente.

avvista contemporaneamente quello di Maldonado, che si erge nella costa. Alle 7h45m circa siamo al traverso del fanale dell'isola Flores: Due ore dopo dirigiamo sul "Cerro" di Montevideo, il forte che domina il monte caratteristico ed isolato, da cui la capitale dell'Uruguay. Tale il nome- Circa le 11h diamo fondo fuori del porto, in attesa del pilota per entrare. Salpiamo ed entriamo in porto, accostando con due ancore (tornichetto a posto, 3 lunghezze per parte) presso il nuovo molo di ponente.

marine mandano la nave
La guerra a rappresentarle; e sic-
cavà quindi luogo una rivista
navale. Povera "Calabria", con
quale fatta l'asta latina si
guerrava: Tra le squadre o tra
le divisioni delle altre genti!
E, a parte questo, possiamo si-
re che in tal modo fatta
mo quasi "ex abrupto" l'Ame-
rica meridionale, poiché po-
tremo fermarci solo pochi gior-
ni sia a Montevideo e Buenos
Ayres, che in tutti i porti del Pa-
cifico fino a S. Francisco. Pa =

marine mandano là una nave da guerra a rappresentarle; si dice avrà quindi luogo una rivista navale. Povera "Calabria", con quale faccia rotta latina e giurerà. Tra le squadre o fra le divisioni delle altre genti! Ma, a parte questo, possiamo dire che in tal modo facciamo quasi "ex abrupto" l'America meridionale, poiché potremo fermarci solo pochi giorni sia a Montevideo e Buenos Ayres, che in tutti i porti del Pacifico fino a S. Francisco. Paz

21222a!

Santos - Montevideo

(29 Luglio. - 1 Agosto)

Il 29 luglio circa le 9^h 30^m sal-
piamo ed usciamo dal canale
di Santos, diretti a Montevi-
deo. In libertà dal canale,
dirigiamo per Sud, e, al traverso
so di Lago do Santos, per 204°
vero. Zenniamo tale rotta, che
non ci si impaurisce molto l'alla-
giosta, fino alle 15^h 30^m circa
del 31. ora in cui si viene per
224°. Il cattivo tempo ci sorpren-
de e impedisce di atterrare in

Rienza!

Santos - Montevideo

(29 Luglio. 2 Agosto)

Il 29 luglio circa le 9h 30m sal.

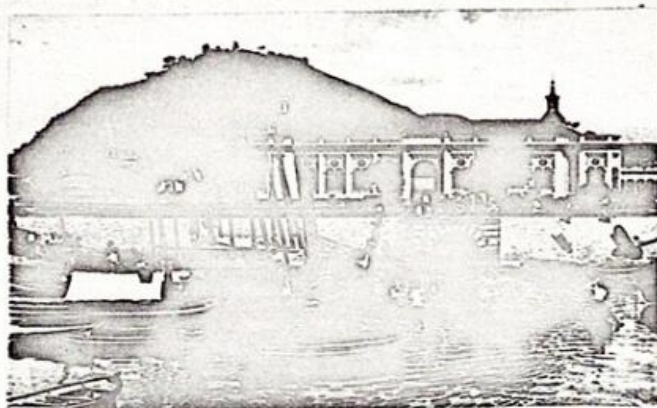
partiamo ed usciamo dal fanale
di Santos, diretti a Montevideo.

In libertà dal fanale,

Dirigiamo per Sud, e, al Traverso,
di Lago do Santos, per 204°

vero. Teniamo bella rotta, che
non ci si impiega molto dalla
costa, fino alle 15h 30m circa
del 31 - sia in cui ci si viene per
224°. Il cattivo tempo ci sorprende
e impedisce di atterrare in

gli che vi furono mi riferi-
rono che vi si vede la città in
formazione, dalle vie regolari; ma
senza edifici notevoli; Tranne



pubblici che hanno un in-
teresse commerciale. Nei giorni di
nostra permanenza parecchi pi-
roscopi nazionali vennero a San-
tos, provenienti da Genova che

gli che vi furono mi riferis fanno che vi si vede la città in formazione, strade irregolari; ma senza edifici notevoli. Tranne

quelli pubblici che hanno un interesse commerciale. Nei giorni di nostra permanenza parecchi piroscafi nazionali vennero a Santos, provenienti da San Genaro che

Da Buenos-Ayres, e tra essi il "Principe
Alberto," uno dei belli transatlanti.
Fino da 10 000 Tonn. Sella N.º 5, e
che fu varato a Palermo alla fine
di marzo corr. anno. Il 4º giorno
dal nostro arrivo venne re-
capitato al Comando un telegram-
ma ministeriale, contenente l'or-
dine di trovarsi per la metà
di ottobre a S. Francisco Califor-
nia, al fine di prendere parte al-
le feste che avranno luogo in tale
epoca per l'inaugurazione del-
la parte nuova della città, ri-
costruita dopo il terremoto e lo
incendio del 1906. Tutte le

da Buenos-Aires, e tra essi il "Principe Umberto", uno dei belli Transatlantici da 10.000 Tons. della N.G., e che fu varato a Palermo sulla fine di marzo corr. anno. Il 8° giorno dal nostro arrivo venne recapitato al comando un telegramma ministeriale, contenente l'ordine di trovarci per la metà di ottobre a S. Francisco California, alfine di prendere parte alle feste che avevano luogo in tale epoca per l'inaugurazione della parte nuova della città, ricostruita dopo il terremoto e l'incendio del 1906. Tutte le

mondo intero. L'enorme pro-
duzione del terreno, dello stato
piaceva inerte a Santos ove
il traffico moriva. Lavori di
profondamento, si interrameni-
to, misure profilattiche li
imitavano qui, come a Rio, l'e-
stensione del morbo: la costru-
zione di banchine lungo tutto
lo sviluppo di Costa della città
permise l'attraccaggio alle
navi; che portano ora, fino a 25
di considerevole tonnellaggio, ef-
ficiaci per varie operazioni
di carico e scarico a mezzo di ma-
chine potenti. Una buona rete

mondo intero. L'enorme produzione del terreno dello stato giaceva inerte a Santos ove il traffico moriva. Lavori proferendo accrescimento, di interrimento, misure profilattiche limitarono qui, come a Rio, l'estensione del morbo: la costruzione di banchine lungo tutto lo sviluppo di Costa della città permise l'attraccaggio alle navi; che possono ora, fino a 25. Si considerevole tonnello, affiancarsi per subire operazioni di carico o scarico a mezzo di macchine potenti. Una buona rete

ferroviaria disimpagna i trasporti,



allacciandosi alla grandiosa
linea inglese che conduce a
S. Paolo.

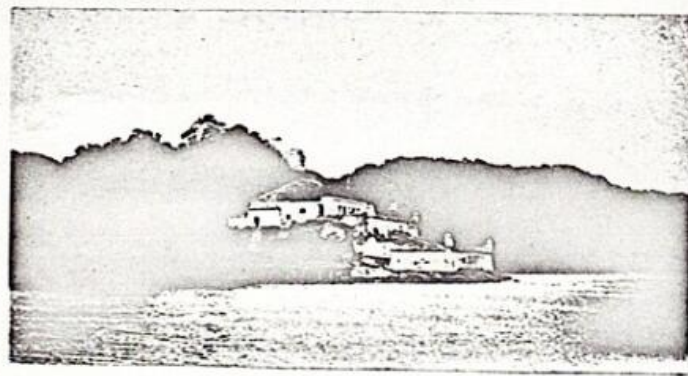
Una linea indispositiva mi
trattenne a bordo per tutto il
tempo della permanenza nostra
a Santos. Della quale, come
altre non ho nulla a riferire,
non avendo rifinita. I coll.

ferroviaria disimpagna in trasporti;

allacciandosi alla grandiosa linea inglese che conduce a S. Paolo.

Una lieve indisposizione mi trattenne a bordo per tutto il tempo della permanenza nostra a Santos, della quale, come città non ho nulla a riferire, non avendola visitata. I colle

L'entrata nel Canale che conduce
a Santos è difficile, a causa
della barra; i passaggi sono li-
mitati fra due: un vecchio fo-
to fornisce la barra. Percor-



se, come diti, circa 5 miglia,
il Canale si allarga grandemen-
te formando una vera e pro-
pria rada: sulla spiaggia di
essa sorge la città di Santos.

L'entrata del canale che conduce a Santos è difficile, a causa della barra; i passaggi sono limitati fra boe: un vecchio faro che sorveglia la barra.

Percorrendo, come dissi, circa 5 miglia, il canale si allarga grandemente, e formando una vera e propria rada: nelle scogliere di essa sorge la città di Santos.

Conta essa attualmente circa 60
mila abitanti; ed è in via di
continuo sviluppo, in tutti i
sens della parola. Come città, è
stata fino a pochi anni or sono
uno dei "fauchermers" del mar-
ganti: l'approdare a Santos
richiedeva una quarantena per por-
to fuorché necessario, e questo nel mi-
gliore dei casi: spesso veniva a
bordo la febbre gialla. E ciò
nuoceva enormemente a tutto
lo Stato di São Paulo, che ha
in Santos il suo sbocco al
mare, e l'anello di congiun-
zione col resto del Brasile e

Couta essa attualmente circa 60 mila abitanti, ed è in via di fortuito sviluppo, in tutti i sensi della parola. Come città, è stata fino a pochi anni or sono uno dei "faucherners" de'navi ganti: l'approdare a Santos solleva una quarantena pel porto fucettio, e questo neluni spesso veniva a bordo la febbre gialla. E ciò nuoceva enormemente a tutto lo Stato di S. Paolo, che ha in Santos il suo sbocco al mare, e l'anello di congiunzione col resto del Brasile e

bolare, portarlo alle forte e
numerose rappresentanza di Com-
missionari che vivono nella ca-
pitale dello Stato, S. Paolo, che
ne dista poco più che 2^h30^m di
ferrovia. Et a S. Paolo si recano,
foco stante il nostro arrivo a San-
tos, il Com^{te} e tre ufficiali
in rappresentanza della nave -
Le calorose ed amichevoli ac-
coglienze che la nostra nave si
ebbe dalla Colonia di Rio, le
ebbe la nostra rappresentanza
in S. Paolo, confermando sem-
pre più nel nostro animo l'im-
pressione che in massima è ar-

locale, portarlo alla forte e numerosa rappresentanza di tutti i nazionali che vivono nella capitale dello Stato, S. Paolo, che dista poco più che 2h30m di ferrovia. Essa S. Paolo si recano, poco stante il nostro arrivo a Santos, il Comandante e tre ufficiali in rappresentanza della nave. Le calorose ed amichevoli accoglienze che la nostra nave si ebbe dalla Colonia di Rio, le ebbe la nostra rappresentanza in Paolo, confermando sempre più nel nostro animo l'impressione che in massima è ar=

Santo sempre il fuoco Dell'amor
Della tua terra nel cuore Del
l'emigrato italiano.

Santos - Questa città sorge a
5 mig Dal mare, sopra un'isola
piatta, paludosa, attorniate
Da un braccio di mare nau-
vigabile a levante per navi
di grande dislocamento; a po-
nente solo per piccole navi.
Tutto all'interno il mare si
perde entro terra per miriadi
di canali; formando un gran
numero di isole e acquitrini
paludosi, fino alla base Delle
colline che sorgono da N a NE.

Sento sempre il fuoco dell'amor della sua terra nel cuore dell' emigrato italiano.

Santos - questa città sorge a 5 km dal mare, sopra un'isola piana, paludosa, attorniata da un braccio di mare navigabile a levante per navi di grande dislocamento; a ponente solo per piccole navi.

Tutto all'interno il mare si perde entro terra per miriadi di canali, formando un gran numero di isole e acquitrini paludosi, fino alla base delle colline che sorgono da N a NE.

tagliò a minor retto, e di giorno
che di notte, lancia armate in
guerra (eseguendo i fini di fu-
cile e da 37 7/8); eserciti di vo-
la generali, ed anche di lan-
cie a vela. Per essere le due
pompe a comprimere in riparazio-
ne non abbiamo potuto eseguire
i lanci di siluri.

Ilha Grande - Santos
18-19 Luglio.

Il 18 alle 14^h lasciamo l'an-
coraggio di Albaraz, diretti a San-
tos, il porto di S. Paolo che è

taglio a minorchio, tà di giorno che di notte, lancia armata in guerra (exequendo i tiri di fucile e da 37 mm); esercizi di voga generali, ed anche si lanci a vela. Per essere le due pompe a comprimere in riparazione non abbiamo potuto eseguire i lanci di siluri.

Ilha Grande - Santos

18-19 Luglio.

Il 18 alle 14h lasciamo l'ancoraggio di Ilha Grande diretti a Santos, il porto di S. Paolo che è uno

Sei maggiori centri del nostro com-
mercio col Brasile. Compria-
mo le 180 mg. di porto in
modo che circa le 8 del mat-
tino seguente siamo innanzi
^{la bocca} del Canale di Santos. Im-
barchiamo il pratico ed in-
trofiliamo il Canale, fando
fondo, circa un'ora dopo, innan-
zi la Litta, a poco più di 300
metri dalla banchina.

Santos - (19 - 29 luglio)
La nostra venuta a Santos ha
per scopo, più che portare
il saluto alla colonia italiana

Dei maggiori Centri del nostro commercio col Brasile. Compriamo le 180 mig. di percorso in modo che circa le 8 del mattino seguente siamo innanzi la bocca del Canale di Santos. Imbarchiamo il pratico ed in costeggiamo il Canale, essendo il fondo, circa un'ora dopo, innanzi la Città, a poco più di 300 metri dalla banchina.

Santos - (19 - 29 Luglio)

La nostra venuta a Santos ha per scopo, più che portare il saluto alla colonia italiana

ove il Com^{te} decise fermarsi tre
giorni per far corto a varie es-
citazioni. La breccia navigazio-
ne fu interessante, per la vi-
cinanza della Costa ^{sulla destra} e delle
varie isole che lasciamo sulla
sinistra. Alle 17^h circa prendem-
mo l'ancoraggio di Albrakao
che si trova sulla costa NE della
Isola Grande.

Isola Grande - 15-18 Luglio

Quest'isola, quasi affatto disa-
bitata, e di frutte ricolma per

ove il Comte decise fermarci tre giorni per dar corso a varie esercitazioni. La breve navigazio- fu interessante, per la vicinanza della Costa e dalle varie isole che lasciamo nella sinistra. Alle 1^ circa prendemmo l'ancoraggio di Abrahao che si trova nella costa NE dell'Isola Grande.

Ilha Grande - 15-18 Luglio

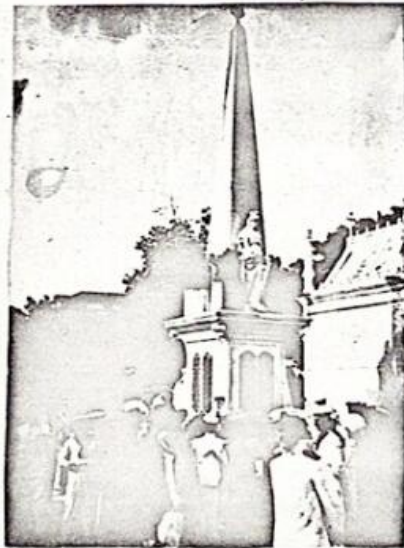
Quest'isola, quasi affatto disabitata, è di triste ricordo per

noi italiani; qui venne ad auersa
re la RN Lombardia dopo che
si manifestò al suo bordo (Rio
Janeiro - febbraio 1896) l'epide-
mia di febbre gialla: qui mori-
mo i marinai dei quali onoran-
mo il tumulo in Rio. Lungo
la spiagge sorge un grande feb-
brilato, il lazzeretto della ca-
pitale brasiliana; poche altre
case sono sparse qua e là.

Durante la nostra permanenza
in questa magnifica rada,
si poterono eseguire le varie es-
citazioni prestabilite dal Coman-
do: cioè firi ridotti contro ter-

noi italiani; qui venne ad ancorare la RN Lombardia dopo che si manifestò al suo bordo (Rio Janeiro. Febbraio 1896) l'epidemia di febbre gialla: qui morirono i marinai dai quali onorano il furioso in Rio. Lungo la spiaggia sorge un grande fabbricato, il lazzeretto della capitale brasiliana; poche altre case sono sparse qua e là. Durante la nostra permanenza in questa magnifica rada, si poterono eseguire le varie esercitazioni prestabilite dal Comando: cioè tiri ridotti contro ber=

labrie", „Puphe" e „Fieramorte"....
Un invito di una buona disposi-
zione, oltre al rialzare il morale
della Colonia, farebbe rialzare
il nostro Credito a Rio."



La "Calabrie."
Come tutte
le nostre us-
si che sal'
94 in poi ap-
probarono a
Rio, ebbe un
pensiero fraz

terno per i "Bianchi" della
"R.N. Lombardia" che qui vi-
vono per sempre, vittime del.

"Iabrie", "Preglie" e "Fieramoreia".... Non invio di una buona divisione, oltre al rialzare il cuore le Sella Colonna, farebbe rialzare il nostro credito a Rio. La Calabria, come tutte le nostre navi che dal Giappone approdano a Rio, ebbe un pensiero fraterno per i Marinai della "R.N. Lombardia" che qui riposano per sempre, vittime del.

la febbre gialla. E pure noi, l'epi-
pappio quasi al completo, ci re-
luciamo al loro monumento, .
al cimitero: Deponemmo la nostra
stirpe di bronzo, sormontata da
un ramo di alloro ed uno di
quercia, colla scritta: "li com-
pagni della Lombardia - la
R. R. Salubrità pose."

Rio de Janeiro - Ilha Grande
15 Agosto - Nelle ore ant. mol.
liammo il corpo morto ed u.
ferimmo dalla baia di Rio Ja-
neiro, diretti ad Ilha Grande,
(circa 50 m. a ponente di Rio),

La febbre gialla e pure noi; l'equipe passò quasi al completo, cioè fanno al loro monumento, al cimitero: deponemmo là una sarpa di bronzo, sormontata da un ramo di alloro esule di forza, colla ferita: "di compagni delle Lombardia - La R.N. Calabria pose." Rio de Janeiro - Ilha Grande - 15 Agosto - nelle ore ant. mol chiamo il corpo morto ed u. facemmo dalla baia di Rioja = neiro, diretti ad Ilha Grande, (circa 60 m. a ponente di Rio),

Concorrenze nella fanna alle ono-
ri-ficenze: fatti questi che opus-
so di noi ha potuto rilevare nei
pochi giorni della nostra permanen-
za.

Ralleghiamoci però come italiani;
perché lo spirito patrio non è
estinto: numerose prove ne ab-
biamo avute. Le visite del Conte
ai Sodalisti, alla Società di Be-
neficenza, alla Scuola Italia-
na ne furono prove e gli uffici-
fiali che lo accompagnavano ne fo-
rono testimoni. La stampa ita-
liana lo salutò con parole
di trionfo e di entusiasmo. La
nave che portava ai figli l'on-
ore il saluto d'Italia, e i
mille formazionali che il 14

Concorse nella faccia alle sue rifiuture: fatti questi che ognuno di noi ha potuto rilevare nei pochi giorni della nostra permanenza.

Ralleghiamoci però come italiani; perché lo spirito patrio non è estinto: numerose prove ne abbiamo avute. Le visite del Conte Sodalisi, alla Società di Beneficenza, alla Scuola Italiana ne furono prove e gli Ufficiali che lo accompagnarono in finirono. Testimoniò la stampa italiana l'affettuoso saluto con parole di slancio e di entusiasmo la nave che portava ai figli lontani il saluto d'Italia, e i mille connazionali che il 14

141
Inghis vennero a rifitare la
nave si sentivano fieri e com-
mossi di posare il piede sul
legno simbolo della patria! Mol-
ti di essi ci parlavano con unire-
pimento della con-poco frequen-
ti visite di nostre navi la guerra:
i più colti ci esprimevano un con-
cetto non fuori di luogo: "Venite
te con-poco frequentemente.....
Almeno il governo mandasse
qualche gran nave, una divisione
di navi moderne e potenti!
Se sapeste come qui farebbe im-
pressione uno di tali arrivi! Qui
dicono che noi abbiamo una ma-
rma per ischerzo, tutte navi pic-
cole e vecchie, una flotta di Ca.

Luglio vennero a visitare la nave, si sentivano fieri e commossi di posare il piede nel legno simbolo della patria! Molti di essi ci parlavano con riferimento delle con poco frequenti visite di nostre navi da guerra: i più colti ci esprimevano un concetto non fuori di luogo: "Venite con poco frequentemente....."

Almeno il governo mandasse qualche gran nave, una divisione di navi moderne e potenti! Le sapeste come qui farebbe impressione uno di tali arrivi! Già dicono che noi abbiamo una marina per ischerzo, tutte navi piccole e vecchie, una flotta di Ca,

lentamente sostituendo all' ita-
liano nei loro rapporti recipro-
ci; lo portano in seno alla pro-
pria famiglia, lo parlano coi loro
figli! E così colla lingua, che sel-
ta Patria è l'anima, essi per-
dono a poco a poco il sentimento
dell' Italia, e i loro figli crescono
brasiliani, perché i padri li man-
dano alle scuole locali. Noi ab-
biamo in Italia la patriottica "Dan-
te Alighieri" che fa sforzi eroici
per salvare lo spirito italiano all' es-
tero; qui a Rio esiste la scuola
italiana, che, quale ^{la} Lucrezia del-
la Vestale, vigila sempre accio non
si spenga l'idolma gentile, ma
essa poichè esteta come quella, e

lentamente sostituendo all'italiano nei loro rapporti reciproci, lo portano in seno alla propria famiglia, lo parlano coi loro figli! E con colle lingue, che della Patria è l'anima, essi perdono a poco a poco il sentimento dell'Italia, e i loro figli crescono brasiliani, perché i padri li mandano alle scuole locali. Noi abbiamo in Italia la patriottica "Dante Alighieri" che fa sforzi eroici per salvare lo spirito italiano all'estero; qui a Pris esiste la scuola italiana, che, quale Eugenia della Vestale, vigila sempre acciò non si spenga l'idioma gentile, una vera società estesa come quella, e

che non possiede purtroppo somme
ingenti; non può far tutto da sé;
il governo patrio provvede con un
assegno annuo, e con spese di
lancellera, ecc: ebbene, il Con-
certo del governo è semplifemen-
te irrisorio. Per mantenere il
decoro delle femole, per farle vi-
vere, hanno dovuto provvedere a Ri-
gli Italiani più facoltosi, che
meritano perciò un finero en-
comio.

È deplorabile d'altra parte come
molti di questi notabili della
nostra Colonia vivano in attro-
tia di loro: attro provocata sia
da rivalità commerciali od in-
dustriali, che da biasimevoli

che non possiede purtroppo somme ringenti; non può far tutto solo: il governo patrio provvede con un assegno annuo, e con spese di cancelleria, ecc: ebbene, il Consorto del governo è semplicemente irrisorio. Per mantenere il decoro delle scuole, per farle vivere, hanno dovuto provvedere a ciò gli Italiani più facoltosi, che meritano perciò un sincero encomio.

2° deplorabile d'altra parte come molti di questi notabili della nostra Colonia vivano in attrito fra di loro: attrito provocato sia da rivalità commerciali od industriali, che sia biasimevoli.

possono pure verificarsi in quat-
tati (ibid) marittima, sono i
lati di malattie infettive.

Gli Italiani di Rio Janeiro.

La gran corrente di emigra-
zione italiana prende tre vie:
New-York, il Brasile, Bue-
nos-Ayres. L'immigrazione
italiana al Brasile è accen-
tuata specialmente verso gli
Stati di Minas Geraes, e di
S. Paolo, ma non è indif-
ferente neppure nel distret-
to federale, nella città di Rio.
Qui vivono, quali tra le agri-
ture, frutto di decine di anni
di costante lavoro, quali invece
quasi del provento giornaliero, più

possono pure verificarsi in quale siasi (ittà marittima, sotto i fan di malattie infettive-

Gli Italiani di Rio Janeiro.

L'immigrazione italiana prende tre vie: New-York, il Brasile, Bu. not-Ayres. L'immigrazione italiana al Brasile è acun. tuata specialmente verso gli Stati di Minas Geraes, e i S. Paolo, me non é indif a ferente neppure nel distretto to federale, nella città di Rio.

Qui vivons, quali tra le apias ferre, frutto si decine chiavei do L'ostante favors, quali invece quasi del provento giornaliero, fiin

che 40000 italiani. Poche sono
quelli che non hanno bisogno di
lavorare; quasi tutti sono degli in-
utili lavoratori che non possono
ancor guardare con fiducia al-
l'avvenire, e che lottano per la
vita, fuori della Patria, in un
paese che non è il loro, e dove
trovano mille inciampi, prima
di poter migliorare le loro con-
dizioni. E quando si sono fat-
ta una pur modesta posizio-
ne, spesso dopo anni ed anni
di lavoro, l'Italia va a per-
icolo di perderli questi suoi figli!
Quanti di essi, imparato per ne-
cessità il portoghese, lo vanno

che 40000 italiani. Pochi sono quelli che non hanno bisogno di lavorare; quasi tutti sono degli umili lavoratori che non possono ancor guardare con fiducia all'avvenire, e che lottano per la vita, fuori della Patria, in un paese che non è il loro, e dove trovano mille inciampi, prima di poter migliorare le loro condizioni. E quando ti sono fatta una pur modesta posizione, spesso dopo anni ed anni di lavoro, l'Italia va a pericolo di perderli questi tuoi figli! Quanti di essi, imparato per necessità il portoghese, lo vanno

risorto e viene a frangere le
onde maestose nel littore.
Se pensa che forse mai ritro-
verà panorama più degno
di essere ammirato. Meno
grandiosa, ma più pittoresca
forse per la lussureggiante ve-
getazione che coinvolge il pa-
norama, è pure la città dal-
l' "Excelsior" di Paul et Vir-
ginie, sul monte della Zifua,
a S. della città.

— Questo infantuole angolo
del creato fu finis a poco tem-
po fa centro di gravi inferio-
ri epidemie di febbre pal-
la e non di rado pure di peste bub.

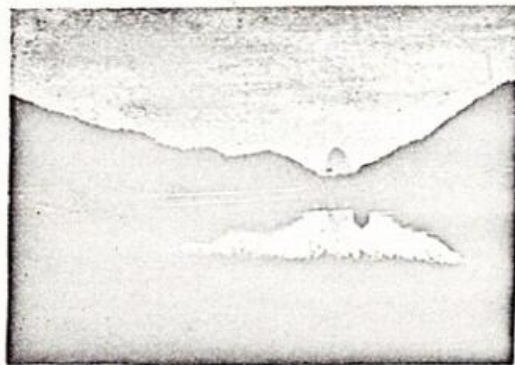
ritrovato e viene a frangere le onde maestose sul litorale. Si pensa che forse mai si troverà panorama più degno di essere ammirato. Meno grandiosa, ma più pittoresca forse per la lusinghiera fama che coinvolge il panorama, è pure la vista dall' "Excelsior" di Paul et Virginie, sul monte della Vifuca, a P. Sella città.

- Questo incantevole angolo del creato fu fino a poco tempo fa centro di gravi infezioni epidemiche di febbre gialla e non di rado pure di peste bubbonica.

bonita. Tale pessima fama gode
Tutt'ora in Europa Pio de Ja-
meio, e bisogna riflettere
che ogni tale voce è ingiusta.
Da quando il governo ha intra-
preso la grande opera del riu-
namento ed ilizio della Capri-
tate, sua prima cura fu quella
di rendere Pio una città sana.
E vi è riuscito. Grandiosi mo-
numenti e benefiche so-
cietà, una meticolosa pulizia
urbana, moderni ospedali
ove gli infetti sono riposamen-
te appartati, il tutto con riguen-
ti spese per il governo per la
salute pubblica. Ed ora rarissi-
mi, ed affatto sporadici, quali

con la. Tale pessima fama forse tutt'ora in Europa. Più di fa ne, e bisogna riconoscere che oggi tale voce è un'ingiusta. Da quando il Governo ha intrapreso la grande opera del risanamento edilizio della Capitale. Tale, sua prima cura fu quella di rendere più una città sana. E vi è riuscito. Grandiosi prosciugamenti e bonifiche di terreno, una meticolosa pulizia urbana, moderni ospedali ove gli infetti sono rigorosamente appartati, il tutto con ingenti spese fece il Governo per la salute pubblica. Ed ora rarissimi, ed affatto sporadici, quali

Quarabara, Rio Janeiro si tro-
vava lungo la costa dell'Ides-
us, e in riva alla pittoresca la-
guna "Rodrigo de Freitas", ove



Laguna de Freitas

↑ Pôrto de S. Paulo

sono i
sobbor-
ghi di
Lima,
Lima:
Lima:
Lima:
e Lima.

neura. Nei pressi è pure il gran-
dioso Botânico, che possiede dei
viali di palme gigantesche, simili
come delle colonne, piante di ban-
bù formanti gruppi singolari, e
ogni sorta di piante tropicali, che

Guanabara, Rio Janeiro si so.
luppa lungo la costa dell'idea.
no, e in riva alla pittoresca la.
fuca "Rodrigo de Freitas"; ove
sono i
sobborghi
più di
Leme,
Lopa:
Cabana
e Ipa.
Laguna de Freitas
↑ Pan di Zuccherò
nessa. Nei pressi è pure il Giard.
ino Botanico, che possiede dei
vigli di palme gigantesche, dritte
come delle colonne, piante si ban
bu formanti gruppi tripolari, e
ogni sorta di piante tropicali, che



Viali di palme giganti. Grand. Botan.

sono veramente
meritevoli d'esse-
re vedute.

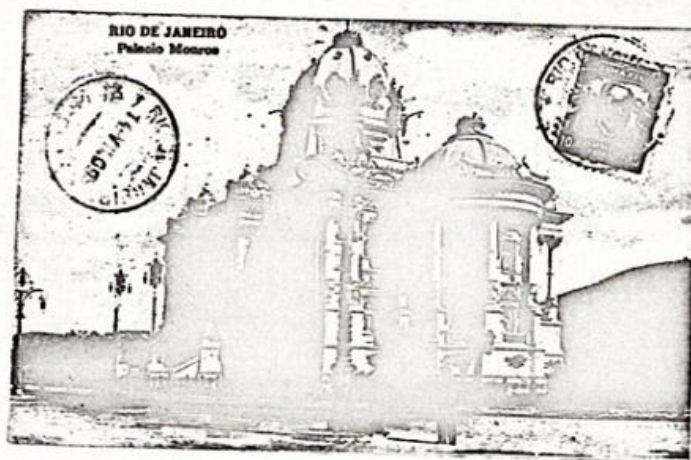
Per godere con
un colpo d'oe-
chio la vista
di quanto ho

descritto, mi

recai al Corcorado, alla vetta
aguzza che somministra la città a PE,
e che l'uomo ha arditamente
superata con una ferrovia a cre-
magliere. Chi ha visto ^{di là} Rio de
Janeiro colle numerose isole spar-
se per tutta l'enorme baia,
l'Atthoucia che si perde all'is-

tous veramente meritevoli d'essere vedute. Per godere con un colpo d'occhio la vista di quanto ho scritto, mi recai al Corcovado, alla vetta aguzza che domina la città a SE, e che l'uomo ha arditamente superata con una ferrovia a cremagliera. Viali di palme giganti. Giard. Botan. Chi ha visto Rio de Janeiro colle numerose isole sparse per tutta l'enorme baja, l'Atlantico che si perde all'is

nazionale. Al principio di questa passeggiata è il palazzo Monroe, una riproduzione del palazzo



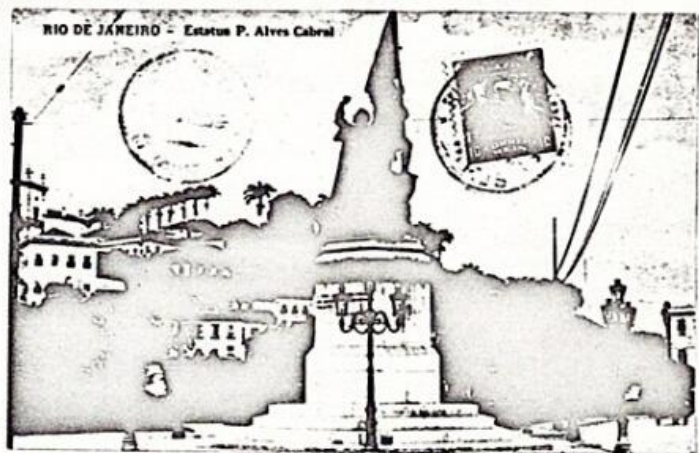
brasiliense esistente all'esposizione mondiale di S^t Louis. In esso ultimamente Enrico Ferni, oratore italiano, rifecce solenni esplanadi. L'Avenida Beira Mar termina alla gloria; una pittoresca collina coperta di ville e di

nazionale. Al principio di questa passeggiata è il palazzo Monroe, una riproduzione del palazzo

RIO DE JANEIRO

Palacio Monroe

brasiliiano esistente all'esposizione mondiale di St. Louis. In esso ultimamente Enrico Ferri, oratore italiano, riscosse solenni applausi. L'Avenida Beira Mar termina alla Gloria; una pittoresca collina cosparsa di ville e di



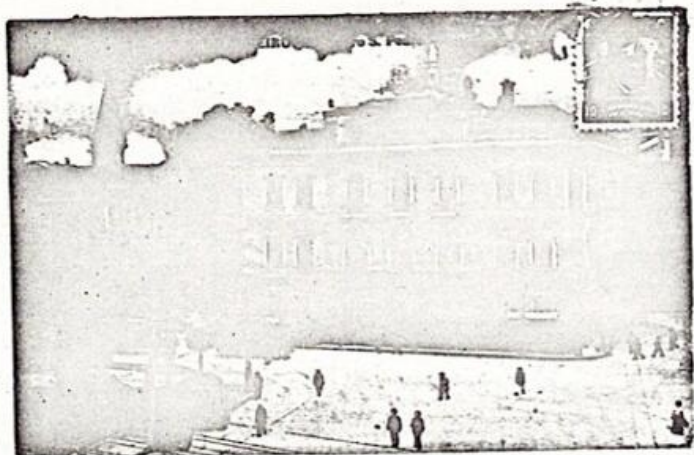
palinisi. Comincia quindi la
splendida passeggiata del "Bo-
tafogo," il centro dell'elegan-
za e dello sport nautico di Rio.
Là sono le società di canottie-
rie e delle regate a vela, che
disseminano la splendida baia
del Botafogo di imbarca-
zioni. E qui le gran litta non
finisce ancora; rappimato il ma-
re lungo le coste della baia di

RIO DE JANEIRO - Estatuas P. Alves Cabral

palpiti. Comincia quindi la splendida passeggiata del Botafogo, il centro dell'eleganza e dello sport vanto di Rio. Là sono le società di canottieri e delle regate a vela, che sistemano la splendida baia del Botafogo. Si ammirano e qui le più grandi non finisce ancora, raffinato il mare lungo le coste della baia di

Centro della Libia, nell'insua-
tura del "Cajin" e l'arsenale di
marina. Parte degli edifici di
questo, e importanti depositi
sono pure nelle vicine isole "Cobres"
"dos Serpentes" e "dos Luxadas".
Immersa alla parte centrale del-
la Libia è la isoletta "Rat" detta
pure "Isla Fiscal", nella quale
è costruito un singolare edificio di
stile gotico, ove l'ultimo impera-
tore del Brasile solera passare
parte dell'anno. Ora questo ca-
stello è sede della Capitaneria
di porto. Fra gli edifici pubbli-
ci più notevoli della parte centra-
le di Rio Janeiro i più cospicui so-
no il Ministero delle Finanze, il

Lentro della Litha, nell'insenatura del "Caju" è l'arsenale di marina. Parte degli edifici di questo, e importanti depositi sono pure nelle vicine isole "Cobras" "dos Serpentes" e "dos Buzadas". L'Isola alla parte centrale del la Litha è la isoletta "Rat" Sette pure "Isola Fiscal", sulla quale è costruito un singolare edificio di stile gotico, ove l'ultimo imperatore del Brasile soleva passare parte dell'anno. Ora questo Castello è sede della Capitaneria di porto. Fra gli edifici pubblici ci più notevoli della parte centrale di Rio Janeiro i più cospicui sono il Ministero delle Finanze, il



Teatro municipal, quello di S. Pe-
dro, la Biblioteca Nazionale -
La parte di levante comprende
i quartieri signorili del Lathete,
di Beira Mar, Della Gloria, di
Postafogo. Una passeggiata ma-
gnifica, in riva al mare, esten-
desi per 7 Km. circa fino al-
la Scuola Militare, ai piedi del
caratteristico Pan di Zucchero, ove
nel 1908 ebbe l'Esposizione

Teatro municipale, quello di S. R. dro, la Biblioteca Nazionale - La parte di levante comprende i quartieri signorili del Catete, di Beira Mar, della Gloria, di Botafogo. Una passeggiata magnifica, che va al mare, estendendosi per 7 Km. circa fino alla Scuola Militare, ai piedi del caratteristico Pan di Zucchero, ove nel 1908 sorse l' Esposizione.

dichiarato (caduto l' impero, es-
so si governa a Repubblica Fede-
rale (15 novembre 1889) che
fa a pensare fra non molte
settimane l'anni il Brasile tenga
nell' America del Sud quell po-
sto che tengono nell' America del
Nord gli Stati Uniti -

- Per chi arriva a Rio Jani-
ro per via di mare la città è
pressochè invisibile, o me-
glio, ne vede solamente la lunga
striscia argentea lungo il mare
dalla fortezza di S. João (a pie-
di del Pan di Zucchero), fino
a S. Cristovão; ciò perchè la
maggior parte delle abitazioni

dichiarato Caduto l'impero, etc. to si governa a Repubblica Federale (15 novembre 1889) che Si ha a pensare fra non molte decine d'anni il Brasile tenga nell' America del Sud quel posto che tengono nell'America del Nord gli Stati Uniti-

- Per chi arriva a Rio Janeiro per via di mare la città è presso a poco invisibile, o meglio, ne vede solamente la lunga striscia ergentesi lungo il mare. Dalla fortezza di S. João (ai piedi del Pan di Zucchero), fino a S. Cristóvão; ciò perchè la maggior parte delle abitazioni

è fabbricata in piano. Del mare, spe-
cialmente la sera, quando brillano tutti
i lumi sui "quais", si ha l'effet-
to stesso di "Via Caracciolo" a
Napoli. Il centro della città
è vicino al luogo di sbarco (la
piatta 15 di ^{tra} Noi); il centro
è costituito dalle grandiose
"Avenidas Central" che corre
sempre spaziosa, e contornata
da superbi palazzi, perfino
due Km. Questa arteria è un
lavoro affatto moderno, prodot-
to di opportuni ventramenti
nel quartiere principale della
città; alcune vie sono rimaste
intatte, come quella prin-
cipalissima "do Ouvidor", ove sono
i grandi negozi. A Ponente del

è fabbricata in piano. Dal mare, che la sera, quando brillano tutti i lumi, tutti i quali, si ha l'effetto stesso di "Via Caracciolo" a Napoli. Il centro della città è difeso al luogo di sbarco (la Piazza 15 di Nov.), il Centro è costituito dalla grandiosa "Avenida Central" che corre sempre spaziosa, e contornata da superbi palazzi, per ben due Km. Questa arteria è un lavoro affatto moderno, prodotto di opportuni ventaroli nel quartiere principale della città; alcune vie sono rimaste intatte, come quelle primissima "Palestina do Ouvidor," ove sono i grandi negozi. A Ponente del

ferati. Da allora in poi te-
rirono varie spedizioni portu-
ghesi; mediante le quali il
territorio venne in possesso del-
la corona di Portogallo, non sen-
za dovuto alle volte contente-
re ai francesi (1560): Suran-
te queste lotte sorse Rio de Janeiro,
per opera specialmente del-
la famiglia portoghese "de Sá".
Il vero sviluppo di Rio Janeiro
cominciò nel 1808 all'arrivo, qua-
le governatore, del Principe Reg-
gente di Portogallo, D. João.
Proclamata poi l'indipendenza
dalla madre patria (7 settembre del
1822) Rio Janeiro, capitale,
assunse una grande importanza.

ferati. Da allora in poi furono varie spedizioni portoghesi, mediante le quali il territorio venne in possesso della corona di Portogallo, non senza doverlo alle volte conteso ai francesi (1560): Durante queste lotte sorse Rio de Janeiro, per opera specialmente della famiglia portoghese. Se lo sviluppo di Rio Janeiro cominciò nel 1808 all'arrivo, quale governatore, del Principe Reggente di Portogallo, D. João. Proclamata poi l'indipendenza dalla madre patria (7 settembre del 1822) Rio Janeiro, capitale, assunse una grande importanza.

zo, che andò aumentando dal
regno di S. Pedro I a quello
di S. Pedro II. Grazie poi alle vi-
stesse delle ferrovie e di ogni me-
zzo di comunicazione, la città
di Rio accrebbe considerevolmen-
te la sua superficie, che è ora
di Km² 1172 - cresci-
tieri popolari: recentemente, dal
1904 in poi, grazie alla ini-
ziativa di un governo patriottico,
la città subì una trasforma-
zione quasi completa; secondo
le ultime statistiche la popola-
zione di Rio de Janeiro supera
le 800000 persone - Lo svilup-
po di questa città e di tutto il
Brasile è tanto grande, facile,

20, che andò aumentando del regno di S. Pedro I a quello S. Pedro II. Grazie poi allo sviluppo delle ferrovie ed ogni mezzo di comunicazione, la città di Rio accrebbe considerevolmente la sua superficie, che è ora di Km² 1172- creò nuovi quartieri popolari: recentemente, dal 1904 in poi, grazie alle iniziative di un governo patriottico, la città subì una trasformazione quasi completa; secondo le ultime statistiche la popolazione di Rio de Janeiro sorpassa le 800000 persone- lo sviluppo di questa città e di tutto il Brasile è tanto grande, sicché,

ra brasiliana "Piachuelo" (nave ammiraglia) e "Andrada".

Rio de Janeiro —

(29 Giugno - 15 Luglio)

Brevi cenni sul Brasile e sulla sua capitale.

La repubblica federale è formata di 20 Stati e un distretto federale, più il territorio annesso dell'Acre. Si governa secondo la Costituzione del 24 febbraio 1891. Il Presidente e Vice-Presidente devono essere brasiliani e durano in carica 4 anni: il Senato comprende 63 membri rinnovabili per $\frac{1}{3}$

la brasiliana 'Riachuelo' (nave ammiraglia) e 'Andrada':

Rio de Janeiro

(29 Giugno - 15 Luglio)

Brevi cenni sul Brasile e nella sua capitale.

La repubblica federale è formata di 20 Stati e un distretto federale, più il territorio annesso dell' Acre. Si governa secondo la Costituzione del 24 febbraio 1891.

Il Presidente e Vice-Presidente devono essere brasiliani e durano in carica 4 anni: il Senato comprende 63 membri rinnovabili per 1/3

di 3 in 3 anni la Camera dei deputati comprende 212 membri, che durano in carica 3 anni.

Prima di giungere a questo assetto politico interno, il Brasile ha, come è noto, passato varie peripezie.

Vuolisi che primo approdato al Brasile nel 1500 il portoghese João Cabral. Il primo ad entrare nella gran baia di Guanabara, fu l'ammiraglio portoghese João Cabral Coelho, il 1° Gennaio 1502, e le mise nome Rio de Janeiro. Spari sulle coste della baia e del litorale erano allora i nativi "Tamoios", tribù di forti guerrieri, che vivevano in campi tri-

di 3 in 3 anni la Camera dei deputati comprende 212 membri, che durano in carica 3 anni. Prima di giungere a questo assetto politico interno, il Brasile ha, come è noto, passato varie peripezie. Vuolsi che primo approdasse al Brasile nel 1500 il portoghese João Cabral. Il primo ad entrare nella gran baia di Guanabara, fu l'ammiraglio portoghese Gonçalo Coelho, il 1º Gennaio 1502, e le mise nome Rio de Janeiro. Sparsi sulle coste della baia e del litorale erano allora i nativi "Tamoios", tribù di forti guerrieri, che vivevano in campi trin-

dritta, che forma lo sbocco ^{del mare} della
la gran baia di Rio Janeiro.
Mano a mano che la nave si inoltra
fortunatamente la cellosa
dirada, e più ergono fra le nubi il
cocuzzolo: il Pan di Zucchero, ar-
dito picco, che il patriota brasiliano
ricorda come segnacolo della
sua terra: il picco del Corcovado,
e tutte le creste che questo alla volta
della Bayana, formanti uno sfon-
do gigantesco e bizzarro alla
gran città che si svolge ai loro pie-
di: a ponente chiude l'orizzonte
la maestosa "Sierra de Orgaos"
che colle sue mille sette aguglie
e rivolte contro il cielo attorni-

il mare dritta, che forma lo sbocco della la gran baia di Rio Janeiro. Man mano che la nave ti in tra fortunatamente la nebbia dirada, e più ergono fra le nubi il cocuzzolo: il Pan di Zucchero, detto Pão de Açúcar, che il patriota brasiliano ricorda come segnacolo della sua Serra: il Cristo del Corcovado, e tutte le creste da questo alla vetta della Tijuca, formanti uno sfondo gigantesco e bizzarro alla franca città che si svolge ai loro piedi; a ponente chiude l'orizzonte la maestosa "Sierra de Orgãos" che colle tre mille vette aguzze e rivolte contro il cielo attorno:

glia ad un organo mostruoso,
e par che si erga l'apposita-
mente per intonare un inno
alla natura. Al Nord le mon-
tagne s'egrassano alquanto, e fi-
niscono sopra tichterof, dall'al-
tro lato della baia, scendendo al
mare per minori colline.

La "Lalania" attraversa la baia
dirigendo per prendere posto ad
un Sei Corpi morti^{do} formano
due linee a poco più di un
miglio dalla banchina, presso
l'isola di Rat. Questo è l'an-
coraggio delle navi da guerra -
Alle 10^h circa siamo al posto as-
segnato, tra le navi da guer.

figlia ad un organo mostruoso, e par che si erga là appositamente per intonare un inno alla natura. Al Nord le montagne degradano alquanto, e finiscono sopra Richterhof, dall'altro lato della baia, scendendo al mare per minori colline. La "Calabria" attraversa la baia dirigendo per prendere posto ad uno. Sei Corpi morti formano due linee a poco più di un miglio dalla banchina, presso l'isolotto Rat. Questo è l'ancoraggio delle navi da guerra. Alle 10 circa siamo al porto assegnatori, tra le navi da guerra.